# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 282. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 12 Ottobre 1893.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

## La situazione all'estero

Il *Journal des Débats*, ultimamente giunto, contiene l'articolo, già segnalatoci dal nostro corrispondente, sulla condizione delle cose d'Europa, rispetto alla politica francese.

La prima parte è, come è noto, tutta consacrata all'Italia, e l'intonazione, giova ed è giusto convenirne, è favorevole ed ispirata ad una equanimità, della quale non sempre hanno dato esempio in questi giorni, altri giornali francesi. L'importante diario riconosce come, a proposito delle ultime manovre e del ritardato congedo di talune classi che erano sotto le armi nelle nostre città prossime al confino, si sia esagerato, si sia dato corpo ad ombre, si sia, infine, veduta una questione ardente e - chi sa - magari un *casus belli*, in cosa di nessuna importanza.

Le truppe sono state trattenute qualche giorno di più? che c'è di così straordinariamente anormale? ne è semplicissima la ragione: non è stato possibile, date varie circostanze, congedarle prima!

Han, dunque, torto i *Débats*, di accusarci, benchè con modi assai cortesi, di essere impressionabili e facilmente eccitabili.

Noi? ci sembra tutt'altro, quando ripensiamo che anche recentemente l'Italia ha dato prova di molta circospezione. C'è voluto un avvenimento assai grave, per allarmare l'opinione pubblica; un fatto, dunque, non una semplice notizia, sparsa o scioccamente o ad arte.

Questo debbono notare i francesi. Di simili notizie, a danno della Francia, anche fra noi se ne spargono, e molte e frequenti. Ma chi se ne cura? chi si è preoccupato, per esempio, se è corsa voce che da Nizza siano stati mobilizzati, una notte, senza ordini preventivi, con sospettosa cautela, ventimila uomini, diretti alla frontiera? Nessuno.

Vera o no fosse, o sia, tale notizia, in Italia si riconosce a ciascuno il diritto di far quel che più gli aggrada in casa propria.

In conseguenza, se i *Débats* credono proprio necessario — ed inopportuno non è davvero — raccomandare ad alcuno calma, cautela, minore impressionabilità, questi consigli non vengono precisamente a noi. Il nostro antico e classico buon senso ci è ottima guida, e ci sarà remora sempre sufficiente.

Del resto, ed anche ciò è risaputo, se la Francia vuole sinceramente la pace, può star tranquilla che non certamente l'Italia pensa o medita l'eventualità di una guerra. Nè sola l'Italia, ma qualunque altra fra le nazioni d'Europa.

Non possiamo, quindi, che sottoscrivere, e a due mani, al consiglio che i *Débats* dànno ai francesi, così facili a infiammarsi, per indole e per natura. Essi, sì, debbono stare in guardia, tanto da non trascendere a tali atti che ad altre potenze possano sembrare o minaccie od oltraggi; debbono agire in modo da non provocare contro il loro paese tali risentimenti che potrebbero generare malevolenza e peggio ancora.

Possono vantarsi di essere, nella vertenza col Siam, riusciti, e riusciti forse più là delle speranze concepite al primo momento. Si contentino, non esigano di più. Non sarebbe un bel giorno, per loro, quello nel quale l'Inghilterra, colpita sul vivo, uscisse dalla linea di condotta, dal riserbo che sembra essersi imposta nelle questioni continentali.

Anche la Francia deve riconoscere che di lati deboli ne ha abbastanza, anche senza pensare a crearsene degli altri. Il Marocco, per esempio, e il Madagascar potrebbero, alla fine, diventar di questi. Basterebbe che essa uscisse, nei rapporti col primo, da quella grande prudenza che finora ha saputo conservare; o volesse avventurarsi, rispetto al secondo, in una politica aggressiva.

Quando invece continui ad agire con moderazione saggia, nessuno l'accuserà di abbandonare i suoi interessi, bensì le riconoscerà la saggezza di non volerli compromettere.

D'altra parte, le feste di Tolone, ormai prossime, daranno occasione alla Francia di mostrare, e in guisa lampante ed evidente, le buone disposizioni di una politica raccolta e sagace.

I *Débats* temono che altre potenze terranno aperti gli occhi o tesi gli orecchi vigili per cogliere a volo, e poi esagerare e commentare, tutti gli incidenti, tutte le manifestazioni, tutti i gridi che saranno emessi in quei giorni di patriottica festa. Dubitano che si cerchi, da interessati, dare un carattere inquietante a una dimostrazione che è, deve essere, eminentemente pacifica. Noi prendendo atto di tale dichiarazione, non esitiamo a riconoscere che hanno torto, in questo, i *Débats*, e insieme, tutti quei giornali francesi che sostenessero tali ubbie.

Certo, l'Europa osserva: ma, appunto perciò, sta alla Francia agire in guisa da non dar pretesto alla malvolenza, all'inimicizia, e magari, alla calunnia.

Dalla condotta che saprà tenere in questa circostanza, che è tanto lusinghiera per il suo amor proprio nazionale, sarà agevole e logico giudicare da quali sentimenti essa sia animata. E allora, a cose compiute, vedremo meglio da qual parte stiano gli eccitabili, e da quale gli eccitatori.

## Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 11, 9.30 ant. — Sono arrivati da Copenaghen il re di Grecia ed i suoi figli, principi Giorgio, Nicolò ed Andrea e la principessa Maria.

Per desiderio del re non ebbe luogo alcun ricevimento ufficiale.

La regina Olga di Grecia arriverà qui dalla Russia sabato sera, 14 corrente, per ritornare coi re ed i figli ad Atene.

— Il duca e la duchessa di Cumberland sono arrivati da Gmunden per visitare il re di Grecia, fratello della duchessa.

(N) **Parigi**, 11, 5 pom. — Lo stato di salute del maresciallo Mac-Mahon è sempre grave.

## *Le adesioni*

La *Riforma* ha trovato essere pochini i deputati, che hanno aderito al banchetto di Dronero, ma in compenso avere tutti i colori dell'iride parlamentare.

Mettiamo da banda, per un istante, i colori, e fermiamoci al numero.

Se la *Riforma*, cui paiono oggi sì piccola cosa *duecentoventidue* adesioni — chè tante erano in realtà a tutto ieri — avesse ricordato che al banchetto di Torino nel 1890 — Presidente del Consiglio l'on. Crispi, che governava quasi senza opposizione e con un consenso pressochè unanime — le adesioni furono soltanto *centoquarantasei*, essa non avrebbe, probabilmente, toccato cotesto argomento del numero, che sì facilmente può essere ritorto a suo danno.

Ed in verità, se sono poche le adesioni d'oggi, cosa si dovrà dire di quelle d'allora, che erano tante meno?

O l'aritmetica conserva un significato ed ha un valore, ed in questo caso il banchetto di Dronero vince al paragone quello di Torino; ovvero l'aritmetica ha perduta ogni importanza, ed in questo secondo caso i termini del paragone devono essere mutati.

E mutandoli, è ancora il banchetto di Dronero che ne guadagna.

Il banchetto di Torino, infatti, indetto alla vigilia delle elezioni generali, aveva le proporzioni di un vero e proprio avvenimento politico, che nessuno ha pensato mai di attribuire al banchetto di Dronero, il quale ha avuto origini più casalinghe e si propone intenti più modesti.

A Torino conveniva il mondo politico e parlamentare italiano per onorare il capo responsabile del governo, il quale sulla vecchia e turrita rocca subalpina alzava la sua bandiera elettorale e di là tracciava il terreno della battaglia, che il popolo italiano era chiamato a combattere con le schede elettorali.

Grande, pertanto, l'aspettazione del paese per la parola dell'on. Crispi, quanto grande era l'ora, in cui quella parola si doveva pronunciare.

A Dronero, invece, converranno gli elettori dell'on. Giolitti per festeggiare il loro deputato, gli amici dell'on. Giolitti per festeggiare il loro capitano, salito al più alto ufficio cui nel governo parlamentare può salire un uomo di Stato.

A Torino convenivano candidati, ai quali l'adesione data alla vigilia dell'elezione poteva essere raccomandazione non indifferente e poteva recare ausilio non piccolo nella imminente lotta.

A Dronero converranno gli eletti del suffragio popolare, ai quali l'aderire od il non aderire non dà nè toglie valore, non fa, nè ficca.

Questa la differenza tra i due banchetti — differenza enorme — che la *Riforma* ha il torto di trascurare e che torna a tutto vantaggio del banchetto di Dronero, che doveva essere, nell'intendimento dei suoi promotori, una festa di famiglia e che ha preso man mano, per spontaneo movimento parlamentare, non provocato e forse neppure desiderato, il carattere di un fatto politico.

Il piccolo numero delle adesioni, che viceversa poi è superiore ad ogni legittima aspettazione ed avanza quello di parecchi precedenti banchetti politici, è compensato — nota ironicamente la *Riforma* — dalla moltitudine dei colori, che vi sono rappresentati.

E anche questa è una censura fuori di posto; è, per essere più precisi, un passo falso, che la *Riforma* ha fatto.

Meno pochissimi nomi di deputati, che quantunque venuti dai banchi di destra hanno appartenuto sempre alla maggioranza parlamentare, costituitasi attorno al governo dopo le elezioni del 1892, è una lista tutta d'un pezzo, quale raramente si è veduta da molti anni in qua.

Per trovarne altra, altrettanto unicolore ed altrettanto omogenea, bisogna risalire ai banchetti di Stradella del 1876 e del 1882.

Se la lista delle adesioni odierne ha un difetto, questo è, forse, l'opposto di quello, che la *Riforma* le attribuisce; imperciocchè noi crediamo che le maggioranze parlamentari debbano tener sempre aperti i cancelli per aggregarsi costantemente nuove forze, le quali sostituiscano quelle, che l'uso del governo logora.

Le maggioranze chiuse ed immobili o periscono per esaurimento o cessano di essere un partito politico per diventare una consorteria.

L'on. Crispi, cui nessuno ha mai negato il fine senso dell'uomo di Stato pratico e sagace, non ha mai fatto questioni di nomi e di banchi; per lui le maggioranze, il partito, erano formati da quanti consentivano nelle sue idee e nei suoi metodi di governo ed egli aveva ragione.

E' per lo meno strano che dal pulpito della *Riforma*, la quale è stata organo autorevole e rispettato dell'on. Crispi, parta oggi il rimprovero all'on. Giolitti di appoggiarsi ad una maggioranza multicolore.

Sarebbe forse stata più nel vero se gli avesse fatto appunto di soverchio attaccamento alla religione dei nomi e di eccessiva rigidezza politica nel giudicare uomini e cose.

L'on. Giolitti ha scelto il suo posto di combattimento nel 1892 e vi è rimasto fermo, fin anche troppo.

Giorni sono, polemizzando con l'*Opinione*, quando le adesioni al banchetto di Dronero erano davvero poche, nè si poteva sapere se sarebbero aumentate e di quanto, scrivevamo che giudicare della vitalità del gabinetto dal numero delle adesioni al banchetto sarebbe stato un errore, perchè le battaglie politiche si combattono nelle aule legislative e non attorno alle mense più o meno festose.

Oggi, che il numero delle adesioni è noto ed è veramente considerevole, nulla abbiamo da mutare e ripetiamo che i conti li faremo non a Dronero, ma bensì a Montecitorio nel giorno non lontano, in cui il Parlamento ripiglierà i suoi lavori, e, se non ci inganniamo grossolanamente, dubitiamo assai che in quel giorno i conti debbano tornare favorevoli all'opposizione.

## La riforma elettorale in Austria

(N) **Vienna**, 11, 5,40 pom. — Il progetto di riforma elettorale, presentato alla Camera dei deputati dal presidente del Consiglio conte Taaffe, ha destato in tutti vivissima sorpresa.

I giudizi della stampa sono in generale sfavorevoli al progetto. Lo stesso *Fremdenblatt* fa molte riserve.

E' convinzione unanime che il progetto sia un colpo durissimo per i liberali tedeschi; ma anche gli altri partiti, ad eccezione dei giovani czechi e dei socialisti se ne mostrano malcontenti.

La *Neue Freie Presse* biasima aspramente il progetto, che, dice, abbandona la cittadinanza e i contadini, cioè le classi rappresentanti l'intelligenza, la proprietà, l'economia conservatrice e il lavoro rurale, alla inondazione degli operai.

Specialmente i tedeschi della Moravia e dei centri industriali sarebbero molto danneggiati dal progetto.

Nello stesso senso parla il *Wiener Tagblatt*.

La *Deutsche Zeitung* e la *Volkzeitung* sono assai meno sfavorevoli.

## Statistica giudiziaria penale

La Direzione generale della statistica ha pubblicato negli scorsi giorni i dati analitici delle statistiche penali per l'anno 1891.

La pubblicazione, a differenza delle precedenti, ha seguito l'ordine medesimo, con il quale si svolgono i procedimenti penali.

Essa è ricca di confronti, ed i cultori delle discipline penali e delle carcerarie vi troveranno larga materia di studio.

Della delinquenza discorreremo in un successivo articolo; oggi ci limiteremo a riassumere, opportunamente chiosare, le condizioni di fatto dei nostri stabilimenti di pena, in seguito alla applicazione del nuovo Codice penale.

Alla fine del 1891 esistevano in Italia 1871 carceri od altri luoghi di pena, nei quali erano raccolti 68,239 detenuti, così divisi:

| | | |
|---|---|---|
| Carceri giudiziarie | N. | 1729 |
| Stabilimenti penali | » | 91 |
| Id. di correzione per minorenni | » | 43 |
| Colonie di coatti | » | 8 |
| Totale | N. | 1871 |

Gli stabilimenti penali possono contenere normalmente 34,575 individui. Il numero medio giornaliero dei detenuti fu nel 1890 91 di 30,592.

Questi stabilimenti contengono: 1935 celle per la segregazione diurna e notturna, e 2748 celle per la segregazione solamente notturna; nelle camere in comune vi sono 29,692 posti.

I fabbricati si sono utilizzati, alla meglio che è stato possibile, per l'attuazione del nuovo Codice.

Per gli stabilimenti di correzione dei minorenni si hanno queste cifre:

Nei riformatori governativi possono essere ricoverati 1,142 maschi e 100 femmine; nei riformatori privati 2,570 maschi e 2,519 femmine.

Il numero dei detenuti nelle carceri, compresi quelli degli stabilimenti di correzione e i domicili coatti, da 76,066, quanti erano alla fine del 1871, era salito a 80,792 alla fine del 1879; ed era disceso a 65,097 nel 1890, per risalire a 68,239 nel 1891.

Concorsero a produrre la diminuzione dei detenuti da 81,000 a 65,000, l'aumentata rapidità dei giudizi, coll'uso della citazione diretta e direttissima; l'estensione data all'istituto della libertà provvisoria; la più frequente applicazione delle pene pecuniarie; il riordinamento della pubblica sicurezza, per cui fu migliorato il servizio della polizia giudiziaria.

***

La differenza tra il 1890 e il 1891 devesi cercare nell'applicazione del nuovo Codice.

Alcune rapide oscillazioni, che si avvertono scorrendo le cifre della statistica carceraria dal 1871 al 1888, si spiegano ricordando certi fatti, quali ad esempio, nel 1876, l'applicazione della legge sulla libertà provvisoria e l'amnistia del 2 ottobre dello stesso anno: nel 1878, l'amnistia data in gennaio da Re Umberto, assunto al trono.

La maggiore diminuzione si ebbe nel numero dei detenuti delle carceri giudiziarie: da 46,377 nel 1871 a 26,151 nel 1890, e ciò, oltre alla maggiore celerità, già avvertita, dei giudizi penali, si deve all'ampliarsi od all'aprirsi di nuove case di pena, dove vengono trasferiti una parte dei detenuti che per difetto di locali avrebbero scontato la pena nelle carceri giudiziarie. Nel 1891 vi fu aumento, essendo risaliti i detenuti nelle carceri giudiziarie a 29,455.

### La riforma carceraria

Alla sistemazione degli stabilimenti penali fanno ostacolo diverse circostanze, quali le difficoltà finanziarie, in prima linea, poi il non essere ancora stabilite le modificazioni da introdursi nella circoscrizione giudiziaria e il maggior sviluppo dato ai lavori all'aperto.

Negli stabilimenti di correzione la situazione nel 1891 è di poco diminuita di fronte agli anni precedenti.

I domiciliati coatti che dal 1881 al 1884 erano stati molto al disotto di duemila, nel 1891 erano saliti a quasi tremila.

Dal 1890 al 1891 evasero 277 individui. La maggior parte delle evasioni però avviene dai riformatori privati, dove i giovanetti non hanno la coercizione carceraria e dove il servizio di sorveglianza lascia a desiderare; e dalle carceri mandamentali affidate ai Comuni.

Nello stesso periodo furono ripresi 193 evasi, 192 maschi e una femmina.

Nello spazio dell'anno suddetto morirono 1354 detenuti, e cioè: 880 nelle carceri giudiziarie, 878 negli stabilimenti penali, 12 nei riformatori governativi, 38 in quelli privati e 36 nelle colonie di coatti.

### Il mantenimento dei detenuti

Il sistema degli appalti per provincia è seguito per le carceri giudiziarie, escludendone la fornitura degli oggetti di cancelleria ecc, le spese di cura dei mentecatti ed il vitto delle guardie.

Per gli antichi bagni si provvede al mantenimento dei detenuti ed alle altre somministrazioni col sistema di appalti separati, escluse le forniture degli oggetti di vestiario, casermaggio e vitto per le guardie. Il servizio procede in economia quando l'amministrazione non trova tornaconto a stipulare contratti per trattativa privata.

Tre sistemi sono seguiti per il mantenimento delle case di pena, cioè: appalto del mantenimento domestico in base alle giornate di presenza dei detenuti; appalto generale (mantenimento e lavoro), e sistema d'economia, quando gli appalti riescirebbero onerosi.

Il costo al netto, dedotto cioè l'utile del lavoro ed altri introiti, del mantenimento dei detenuti, è dato da queste medie:

La media del costo di mantenimento per ciascun individuo al giorno nelle carceri giudiziarie in appalto è di 0,62,76; di quelle in economia di 0,60,95.

Degli stabilimenti penali con appalto parziale 0,33,62, idem in economia 0,44,18. In appalto generale 0,80,89.

Son quindi degni di nota i migliori risultati del sistema degli appalti limitati al solo mantenimento (vitto e combustibile) provvedendo in economia al resto e specialmente al vestiario e ai mobili con l'opera dei condannati mantenuti col sistema dell'appalto generale ormai ridotto ad una parte soltanto degli stabilimenti femminili, in vista di altri compensi sulle spese generali di personale e sull'ordinamento disciplinare.

### Il lavoro carcerario.

Il numero delle giornate di lavoro dei detenuti in rapporto alle giornate di presenza ed all'utile ricavato dal lavoro nei vari stabilimenti penali e correzionali amministrati dallo Stato nel 1891 apparisce dal seguente specchietto:

| | Giorn. di lavoro su 100 di presenza | Totale | Utile del lavoro per ogni giornata |
|---|---|---|---|
| | | Lire | L. c. m. |
| Antichi bagni | 48 | 1,285,663 | 9.51.62 |
| Case di pena: | | | |
| uomini | 57 | 1,179,177 | 0.37.70 |
| donne | 64 | 42,267 | 0.13.79 |
| Riformatori: | | | |
| maschili | 55 | 6,395 | 0.03.09 |
| femminili | 76 | manca | manca |

A spiegare la differenza fra il numero delle giornate di presenza e quello delle giornate di lavoro, bisogna sapere che non tutti i detenuti si trovano in condizione di poter lavorare, che molti stabilimenti sono in località eccentriche e in isole quasi deserte, e che nel numero totale delle giornate di presenza si comprendono, naturalmente, anche quelle di infermeria, di segregazione e di punizione e quelle degli invalidi e cronici.

L'utile medio giornaliero dato dal lavoro varia moltissimo. E' minimo pei minorenni; piccolo per le donne; maggiore per gli uomini detenuti nelle case di pena; più remunerativo ancora negli antichi bagni. La differenza fra l'utile dato dal lavoro dei detenuti nelle case di pena e quello dei condannati nei bagni, dipende dal fatto che i lavori agricoli, quelli destinati alle fortificazioni di terra e di mare, alla escavazione del minerale di ferro ed alle fonderie, ed i lavori murari, nei quali sono generalmente occupati gli antichi forzati, sono più rimuneratori delle manifatture che vengono esercitate nelle case di pena.

Nè cotesta è davvero cosa buona!

***

Ad altro numero, come fu detto prima, discorreremo della delinquenza e della giustizia penale propriamente detta.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

***Il Consiglio superiore dei LL. PP.***, nelle sue recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Progetto di lavori addizionali al 2° tronco della strada provinciale n. 206 (Pesaro).

Id. per l'ampliamento delle stazioni di Fermignano ed Urbino, lungo la ferrovia Sant'Arcangelo-Fabriano.

Id. d'appalto per la fornitura degli scambi per le stazioni di Acqui, Viareggio, Faenza, S. Zeno, Brescia, Piadena, Mantova e Casarsa.

Perizia suppletiva pel completamento del tronco Val d'Inferno-Ormea della ferrovia Ceva Ormea.

Trasporto in altra sede del ponte di chiatte sul Po, detto Stella.

Dichiarazione di pubblica utilità della condottura dell'acqua potabile nel Comune di Castelvetrano, in provincia di Trapani.

Domanda della Ditta Danese pel prolungamento delle roste nel suo edificio idrovoro a sinistra d'Adige (Verona).

Id. Viotti per derivazione d'acqua del Po, in territorio di Casalgrasso (Cuneo).

Id. Ghiringhelli per la costruzione di una ferrovia privata di 2.a categoria per trasporto di materiali, in territorio di Lecco.

Collaudo dei lavori eseguiti:

Dall'Impresa Olivieri per la costruzione del tronco Piedimulera-Domodossola della ferrovia Gozzano-Domodossola.

Id. id. Sogno per la costruzione del tronco Adda-Lambro nella ferrovia Ponte S. Pietro-Seregno.

Id. id. Finzi pel rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro d'Adige a Marezzano Borgoforte (Padova).

Id. id. Ricci pel bonificamento dell'esterna valle del Corace (Catanzaro).

Id. id. Cavallasca per costruzione del quarto tronco della strada provinciale n. 42 (Chieti).

Id. id. D'Atri per costruzione della strada comunale obbligatoria da Gioi verso Moio (Salerno).

***Rete Adriatica.*** — L'Amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti contratti:

Sistemazione dei binari del servizio merci a Sud della stazione di Bari. L. 49,000.

Rafforzamento del ponte in legname sul Lamone, fra i km. 65 + 520.50 e 65 + 682.07 (nuova chilom. 65 + 598.82) linea Ferrara-Ravenna-Rimini. L. 20,500.

## *ATTI DEL GOVERNO*

***R. Marina.*** — I sottoten. di vasc. Manzilio Salvatore e Pelloux Riccardo imbarcano sulla *Sesia* in surrogazione dei pari grado Manzi Alfonso e Feraud Adolfo, partendo per Costantinopoli da Brindisi il 25 corrente.

Sono stati promossi di classe i seguenti scrivani locali della R. Marina: Marras Osvaldo e Fassi Achille.

— *Onorificenza* — Il capitano di vascello Resasco Riccardo fu nominato, *motu-proprio* di S. M. il Re, commendatore della Corona d'Italia.

---

16 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 16

# Tarda giustizia!

### Romanzo di R. Gerstaecker

Il barone e la baronessa si erano ritirati, come sempre dopo il desinare, nelle loro stanze, per prendere qualche minuto di riposo.

Ben presto però la baronessa ricomparve nel salotto, ed uscendo sulla terrazza disse al figlio senza alcun preambolo:

— Nino, mi sono dimenticata di dirti a tavola che per giovedì sera siamo invitati dal conte Saller ad una specie di *thè dansant*.

— Ma non io, mamma? — esclamò il giovane contemplandola alquanto sgomento.

— Anche tu, s'intende — replicò la baronessa; — anzi credo che la serata sia data precisamente con l'intenzione di introdurti e presentarti alla nostra società.

— Ciò mi sembra impossibile mammina. Non conosco questa gente, e ti confesso francamente che ho pochissima voglia di fare conoscenze nuove, — almeno per ora. — Non puoi immaginarti quanto mi rallegravo pensando che dopo tanti anni di assenza, avrei passato qui alcuni mesi insieme a voi, nella beata quiete della famiglia! Addio, miei bei sogni! Fanny mi è già sfuggita. Essa non pensa e non si occupa che del suo fidanzato, cosa naturale nelle persone innamorate, perchè l'amore è un egoismo in due. Ed adesso comincierà la seccatura dei ricevimenti, delle riunioni...

— Ma, Nino, potresti pur scegliere dei termini più convenienti — disse la baronessa cui la parola «seccatura» sembrava aver urtato i nervi. — Sei diventato alquanto rozzo nella tua libera America.

— Parlate forse dell'invito dei Saller? — domandò il barone, che era sopraggiunto da alcuni istanti, ed aveva udito l'ultima parte del discorso fra madre e figlio.

— Sì — rispose la gentildonna — ma Nino ha poca voglia di...

— Non ne ho punta, babbo!

— Caro mio, voglia o no, devi accettare, disse il barone valendosi della sua autorità paterna. Noi abbiamo grandi obbligazioni verso i Saller ed è col loro mezzo che abbiamo conosciuto il conte Rauten. Essi si sono mostrati sempre gentilissimi con noi ed il rifiutare il loro invito equivarrebbe ad offenderli; che tu pure devi intervenire alla serata è fuori di questione. A proposito, — soggiunse dopo una breve pausa, — è necessario che tu rimedii subito ad una mancanza di riguardo, e e che ti rechi senza indugio a far visita a quei signori.

— Ci siamo! — esclamò il giovane con un profondo sospiro di rassegnazione. Appena ho posto il piede sul suolo natio, eccomi già assalito dal vostro noioso convenzionalismo. Temo molto, caro babbo, che mi farete rimpiangere l'America.

— Ma, figlio caro, non ti comprendo, — disse il barone, — che avendo direi quasi succhiato il culto delle convenienze sociali col latte della madre, non capiva come si potesse trascurarle. Se non si tenesse conto dei riguardi che ci sono imposti dai rapporti, cosa diventerebbe la società umana? Una accozzaglia di gente rozza e ineducata, che calpesta impunemente tutto quanto non le aggrada. Questo, caro mio, può esistere in una repubblica o fra i selvaggi, ma non in un paese civilizzato regolato e retto da leggi giuste e severe.

— Caro babbo — disse Nino — non so proprio spiegarmi qual rapporto abbiano la civiltà e le leggi con la necessità che io frequenti gente che non conosco e non desidero avvicinare.

Mi pare che si debba ricercare soltanto la compagnia delle persone che ci sono piacevoli e care, ed in quanto alle altre, basta, secondo me, di essere cortese quando il caso ci pone in contatto con loro.

Credimi, babbo, si darebbero meno feste, meno riunioni, ma regnerebbe molta più cordialità e, quel che più importa, molta più lealtà e sincerità nei vicendevoli rapporti. Le menzogne convenzionali sparirebbero.

— Menzogne convenzionali non esistono, figlio mio — disse la baronessa con voce risentita. — Tu ripeti una delle tante moderne frasi fatte, le quali possono far effetto sulla scena ma in realtà sono assurde.

— Eppure, cara mamma — replicò Nino sorridendo bonariamente — quando ieri ti annunciarono la visita della vecchia contessa di Pankenstein, tu ti scusasti di non poterla ricevere, adducendo che soffrivi di un mal di denti insopportabile. Invece te ne stavi qui con noi, per buona fortuna sana e sanissima.

— Quella vecchia signora è un essere insoffribile — rispose la gentildonna, evidentemente contrariata che suo figlio citasse un esempio tanto recente. — Del resto, sai bene che il giorno prima avevo veramente mal di denti ed in quel momento ero molto occupata...

— A leggere un giornale di mode — soggiunse il giovane barone.

— Mio Dio! Nino, sei diventato proprio un semi-selvaggio nella tua America! — esclamò la baronessa, la quale non sapeva più come cavarsi d'impaccio di fronte alle giuste osservazioni di suo figlio.

Per questa volta però devi essere compiacente, pensando che, se persisti nel tuo rifiuto, arrechi dispiacere a tuo padre ed a me, nonchè a Fanny ed al conte.

I Saller sono carissime persone, un pochino originali se vogliamo, ma buone e leali e di una cortesia rara.

Ci vuoi abbastanza bene, non è vero, per non negarci questo piccolo favore? — soggiunse chinandosi verso il giovane e baciandolo.

— Mia cara e buona mamma — disse Nino quasi commosso — quando si tratta di fare un piacere a te ed al babbo puoi essere certa che mi sottometterei volontieri anche ad un grave sacrificio.

Andrò oggi stesso a far visita ai signori Saller, e farò sfoggio di amabilità per quanto mi sarà possibile.

— Mi pare che oggi sia già troppo tardi — osservò il barone.

— Ho inteso dire che qui si ricevono volontieri le visite prima di recarsi a teatro — replicò il giovanotto — e trovo che questa usanza ha il suo lato pratico, perchè almeno si ha una scusa bella e pronta per non trattenersi molto.

A proposito, che opera dànno questa sera?

— *Roberto il Diavolo* — disse la baronessa. — Ma non so se andrò a teatro.

— Andiamoci, mamma, te ne prego. Mi dissero che la signorina Murger canta in quest'opera come un angelo! — esclamò Nino.

— Sì, ha una discreta voce — disse la gentildonna alquanto sostenuta — ma lascia molto a desiderare nell'azione. E' troppo veemente, troppo appassionata...

*Il seguito in quarta pagina.*

# *Scienze e Lettere*

### Osservatorio del Monte Bianco.

Ho di recente ricevuto dall'illustre collega Janssen una lettera in data del 4 ottobre, nella quale si contiene il seguente brano che riguarda l'Osservatorio del Monte Bianco, di cui si è tanto parlato nei giornali, e che è bene che si conosca dai nostri lettori:

« Io ho ricevuta la vostra lettera. L'Osservatorio è infatti in ordine ed io vi ringrazio dei vostri augurii. Io desidero che si sappia che esso è aperto agli scienziati di tutti i paesi e che io sarò sempre felice che vi si facciano lavori util o vantaggiosi alla scienza... »

Ciò addimostra che l'Osservatorio del Monte Bianco è felicemente terminato e può d'ora innanzi servire per le esplorazioni scientifiche, formando a quell'altezza uno dei più insigni monumenti scientifici dei tempi nostri.

Dall'Osservatorio di Moncalieri
8 ottobre 1893.

*P. F. Denza.*

# DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Bologna**, 11, ore 12.10. — Nella chiesa di S. Francesco, con l'intervento del clero, capitanato da monsignor Zoccoli vescovo di Sebaste, arcidiacono e vicario capitolare della nostra archidiocesi, venne data sepoltura definitiva nella cripta monumentale appositamente ricostrutta sui pezzi del quattrocento, alle ceneri di papa Alessandro V (cardinale Pietro Filargo, nato a Candia, morto nel maggio del 1410 a Bologna) e sepolto nella tomba dei frati di S. Francesco, dietro l'altare maggiore.

Chiuso nel 1798 il tempio di S. Francesco al culto, le ossa di Alessandro V furono traslate alla Certosa, dalla quale vennero ritolte nel 1889 e con grande solennità nuovamente trasportate in San Francesco e risepolte provvisoriamente in attesa del compimento del sarcofago, dietro l'altare di S. Francesco.

**Milano**, 11, ore 15.30. — Oggi venne sequestrata l'*Italia del Popolo*, contenente un ordine del giorno del Comitato repubblicano milanese, relativo al suo intervento imminente al Congresso repubblicano di Bologna.

**Ancona**, 11, ore 12.20. — Perdura l'impressione per l'assassinio del Malucci, il quale è semprepiù aggravato ed in imminente pericolo di morte.

Dell'Ezio Mondaini non si ha traccia.

Il calessino, sul quale scappò, venne rinvenuto, abbandonato, nei pressi di Sirolo.

Assicurasi che, un paio d'ore dopo il misfatto, fu visto nel vicino villaggio di Candia.

Carabinieri a cavallo ed agenti di P. S. in borghese, percorrono le campagne, ricercandolo incessantemente.

I carabinieri di Porto Recanati arrestarono un tale, i cui connotati rispondevano a quelli dell'Ezio, ma dovettero rilascirlo, riconosciuto l'errore.

— Dal 4 corrente, esempio raro ed imitabile, la nostra tesoreria comunale paga, *anticipatamente*, sotto sconto annuo 3 per cento, i *coupons* e le cartelle estratte dei prestiti comunali 1881-1885 a scadenza 1° gennaio 1894.

**Genova**, 11, ore 21,40 — Furono arrestati diversi romagnoli, spacciatori di biglietti falsi da 5 e da 10 lire, benissimo imitati, nonchè diversi bottegai compratori di detti biglietti collo sconto del 40 per cento.

— Nella galleria del palazzo municipale venne collocato il busto del senatore Antonio Caveri, ricordo delle benemerenze che l'egregio uomo ebbe verso il municipio.

Il busto è stato donato dalla famiglia.

### Un discorso dell'on. Miraglia.

**Lagonegro**, 11 — L'on. Miraglia ha pronunziato, nell'aula del Tribunale, un applaudito discorso rilevando la gravità della situazione attuale economica e finanziaria.

Disse esserne stata causa principale l'abuso del credito, che pesa enormemente sui bilanci dello Stato.

Dichiarò difficili ulteriori economie nei bilanci della guerra e della marina, economie che voterebbe qualora venissero proposte senza scompaginare l'esercito e la marina, necessari istrumenti della difesa nazionale.

Si dichiarò favorevole alla diminuzione delle tariffe ferroviarie, aiuto efficace per gli scambi dei prodotti nazionali.

Non contrario all'emigrazione, reclamò provvedimenti per la tutela del decoro nazionale, per non esporre i poveri illusi a gravi disinganni.

Criticò l'applicazione del credito fondiario, riuscita fatale alla proprietà.

Discorrendo degli interessi locali, promise appoggio alle giuste esigenze, espressione dei legittimi bisogni.

Stasera ha luogo un banchetto in onore dell'on. Miraglia.

# Cronache autunnali

### L'assalto alle montagne.

Le giornate d'autunno sono ancora belle. Le rive del mare restano deserte, ed ormai non si sognano che le montagne. In alto, in alto! è il voto di tutti coloro cui è concesso soddisfare ogni desiderio. E le locomotive trasportano ad altezze insperate viaggiatori e *touristes*.

Chi l'avrebbe detto, settant'anni sono, quando le prime vie ferrate furono praticate! Gli ingegneri evitavano con la massima cura ogni pendio, a costo anche di prender lunghi giri, che poi si risolvevano in una perdita di tempo. Ma, a poco a poco, la locomotiva si è fatta più forte e più audace, ed ha cominciato a salire pendii di non molti millimetri, mentre d'ogni parte si credeva che giammai avrebbe potuto sorgere alle massime altezze.

Invece uno scienziato si ricordò, a un tratto, che fin dal 1804 era stato scoperto un mezzo di trasporto con le funi; e d'allora le funicolari abbondano, e se ne impiantano in ogni dove.

◆◆

La prima funicolare fu costruita, nel 1847, negli Stati Uniti: l'esempio fece sì che di lì a breve un'altra ne fu impiantata in Inghilterra, finchè, nel 1869, l'ingegnere Riggenbach disegnò, in Svizzera, la famosa ferrovia del Rigi, che ha un pendio di 250 millimetri, e che ormai è il modello del genere.

Chi non ha veduto quadri, incisioni, vignette che ne rappresentano lo splendido panorama, forse uno dei più variati e belli che sia dato contemplare nel mondo?

Le altre linee sono state eseguite a imitazione di quella, e non solo in Europa, ma in Asia, in America, nell'Oceania. Ma la Svizzera conserva sempre il primato. Per la sua stessa conformazione naturale, il paese di Guglielmo Tell sembra predestinato a esser traversato da un capo all'altro da simili ferrovie, che formano la felicità dei viaggiatori, e, al tempo stesso, presentano un interesse strategico, tutt'altro che spregevole.

◆◆

Una società si è formata, pochi anni sono, nell'America centrale, per costruirne una, attraverso la Cordigliera delle Ande, che riuscirà una vera meraviglia.

Essa fiancheggerà l'Oceano Pacifico, passerà a lato di quattro terribili vulcani, traverserà l'Equatore, la Colombia, la Bolivia, il Perù, l'Argentina, il Chili, conservandosi ad una altezza media di quattro mila metri sul livello del mare.

Senza soverchio incomodo, i viaggiatori vedranno i luoghi più fertili e più infecondi che siano sulla terra, contempleranno le più artistiche e le più orride vedute, ammireranno miniere di ogni specie, e popoli d'ogni razza e d'ogni colore.

Gran parte ne è già compiuta. Venticinque linee, da Panama muovono verso Valparaiso, come scale vertiginose, che salgono ad immense spire sino a quell'altezza, cui non giunge alcuna ferrovia europea.

Da noi la massima è di 1367 metri, sul Brennero: una vera miseria, al paragone!

◆◆

Come potrà, poi, la gente resistere a tali climi ed a tale densità d'atmosfera, questo non hanno ricercato i costruttori. Chi non risica non rosica, e in America si va per le spiccie. Coloro che hanno paura restino a casa propria; le funicolari non sono fatte per loro.

Negli Stati Uniti, la *Canadian Pacific* ascende a 2100 metri, l'*Union* a 2500, la *Vera Cruz Mexico* a 2533 e nessuno se n'è mai lagnato. Che potranno, dunque, fare mille o millecinquecento metri di più?

Ma non basta saper sfidare i pericoli, perchè questi pericoli non esistano.

Per esempio, ormai si sa che i viaggiatori, nelle linee in attività, sono soggetti a non pochi inconvenienti. La temperatura abbassa di un grado per ogni 180 ovvero 200 metri d'altezza; la quantità d'ossigeno nell'aria diminuisce del 31 per cento quando si raggiungono i tremila metri; e l'acqua, a tale altezza bolle a 89, invece che a cento gradi. Peggio ancora: si è molestati dal *soroche* o *puna*, o, per dirla in modo più intelligibile, da un male di monte analogo al mal di mare. Chi, poi, facesse troppo presto l'ascensione senza prendersi la cura di aspergersi le mani e la faccia di grasso preparato a tal uopo, presto ne avrebbe e mani e volto coperti di geloni.

E non c'è nemmeno il conforto della scesa. Se troppo rapida — e da quattromila metri al livello dei burroni non può esser che assai rapida — si rimane oppressi, come asmatici, per alcune ore.

◆◆

Ebbene, la civiltà non ha paura, e cammina anche contro tali pericoli. Lungo la ferrovia americana già sono sorti, nei rari luoghi di fermata, alberghi in cui nulla manca. Ad Oliagna, cioè 3696 metri, sulla frontiera del Chilì e della Bolivia, a due passi da venti vulcani, fra miniere di zolfo, di borace e di nitro, un peruviano ha costruito una bella palazzina con diciotto camere, sala di lettura e tavola rotonda. I viaggiatori vi affluiscono; e si comprende come debbano essere smaniosi di metter piede a terra, dopo giornate e giornate intere di viaggio a massima velocità. Tanto smaniosi che non badano troppo al conto che sale almeno quanto la funicolare: una sterlina un uovo, e la miseria di venti dollari un pollo. Non è molto, via, conveniamone, a quattromila metri sul livello dell'Oceano, a migliaia di chilometri da ogni consorzio umano. Tutti, volero o no, si mostrano contenti, e il bravo peruviano è sulla strada di raccogliere milioni a firme: perchè egli si lascia rilasciare da ogni viaggiatore un ben servito.

Non pare un'ironia?

◆◆

Pensandoci bene, le funicolari della Svizzera — è inutile parlare delle nostre — fanno pena. Per buona sorte, l'America è tanto lontana, e la linea delle Ande non è finita: se no, chi si degnerebbe più ascendere il Rigikulm o il Pilatusberg?

Per ora, bisogna contentarsene, a meno di non esser dell'opinione della signora di Staël, che giudicava il viaggiare il peggiore dei piaceri. E c'è forse chi li trova già troppo alti e ardui, e preferisce a tutti i panorami svizzeri, in queste giornate d'autunno, una gita comoda, meno ricca di commozioni, ma più sicura, sulla vetta misteriosa e pittoresca di Monte Cave.

# *Teatri ed Arte*

***Lirica*** — All'Opera di Vienna si sta preparando ed allestendo la *Muta di Portici* di Auber, da moltissimi anni non più riprodotta su quelle scene. Il celebre tenore Van Dyck ha accettato di cantare la parte di Masaniello, parte irta di difficoltà, e che quasi nessun tenore potrebbe oggi assumere con certezza di successo.

— Un altra riproduzione interessante è stata il *Benvenuto Cellini*, del Berlioz, opera di grande pregio e quasi dimenticata, andata in scena testè con buonissimo esito al grande teatro di Darmstadt.

***Drammatica*** — *Sar Angiolin mia tosa*, trascrizione in dialetto milanese fatta dall'Illica della nota *Mia fia* del Gallina, non è riuscita a divertire e interessare il pubblico dei « Filodrammatici » di Milano. La riduzione dell'Illica non ha giovato alla popolarità di *Mia fia*, che pure era piaciuta l'anno scorso a Milano, recitata nel suo testo originale. I giornali milanesi dicono che l'Illica per ridurre troppo e rendere la commedia troppo rapida e spedita ha nuociuto alla chiarezza dell'argomento. Il secondo atto è quello che è piaciuto un po' più degli altri due.

— All'Odéon ha avuto luogo, con grande successo, la prima rappresentazione di *Vercingetorix*, dramma nazionale in cinque atti e otto quadri in prosa, del signor Edmondo Cottinet. Eccone, in brevi parole, l'intreccio.

Al primo atto, il figlio di Celtill è a Roma, adulato e lusingato da Cesare ed amato da Pompeia. Ma il giovane gallo, edotto improvvisamente della morte di suo padre, torna nelle Gallie e solleva le popolazioni dell'Alvernia contro i romani invasori.

Pompeia, ripudiata da Cesare, viene ad offrire a Vercingetorix il suo amore e i segreti di Roma.

Ma l'eroe gallo la respinge perchè ama Cambra, una giovane ispirata, che ha promesso di darsi a lui, quando la patria sia libera.

Si vede così il « capo dei cento capi » successivamente innamorato, tradito, vincitore e prigioniero.

Le anime sensibili trovano nelle sue avventure una serie di forti emozioni.

***Arte.*** — Il *Fremdenblatt* ha da Budapest che il pittore restauratore Morelli ha scoperto testè, nel castello del signor de Rado, prefetto del comitato ungherese di Eisenburgo, una raccolta di preziosissimi quadri antichi di alcuni dei più celebri pittori italiani: Raffaele Sanzio, Carlo Dolci, Caravaggio e Tintoretto.

Un solo quadro di Raffaele Sanzio è stato valutato a 60,000 fiorini.

***Necrologio.*** — Da Buenos-Ayres giunge la notizia della morte dell'attrice Casali Pieri, vedova del celebre brillante Gaspare Pieri col quale furono per tanti anni la delizia del pubblico italiano.

La Casali Pieri, ritiratasi dalle scene sino dal 1868, non aveva che 61 anni e viveva da parecchio tempo con una sua figlia maritata ad un commerciante di Buenos-Ayres.

***Varie.*** — L'ode-inno di Gabriele Rossetti « Mi nacciose l'Arcangel di guerra » cantato ai tempi della rivoluzione italiana e provocatore di tanti giocondi e baldi entusiasmi, era lentamente e man mano colato a fondo in questo periodo morto della nostra esultanza nazionale.

Ora, per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi in Genova, il maestro Zambelli ha potuto ricostruire la musica di quell'inno, giovandosi delle reminiscenze dei vecchi liberali.

L'idea fu suggerita allo Zambelli da Anton Giulio Barrili.

### L'Esposizione del Museo Industriale.

I visitatori dell'Esposizione dei concorsi annuali del nostro Museo Industriale sono stati in quest'anno numerosi. Ed è bene, chè il Museo merita questo favore del pubblico poichè va ogni anno sviluppando il suo programma, d'interesse capitale per l'avvenire e lo svolgimento delle industrie artistiche fra noi.

Infatti, se desideriamo che le nostre produzioni vincano la concorrenza dell'estero e acquistino espansione sempre maggiore, è necessario che posseggano quell'impronta artistica, che solamente può esser data da scuola solidamente costituita d'un museo abilmente organizzato.

Ecco perchè il Governo, il Comune, la Provincia ed ora la Camera di Commercio ed Arti con lodevole zelo procurano dare impulso a questa istituzione, assolutamente indispensabile al progresso delle industrie e della produzione nazionale.

Ora, appunto per raggiungere questo alto scopo, la direzione del Museo, a capo della quale sta quell'artista provetto e meritamente lodato che è il prof. Fabi Altini, pensa completare l'insegnamento artistico con l'impianto delle officine, necessarie all'allievo per applicarvi praticamente gli studi fatti.

Solo colle officine, il Museo prenderà la forma confacentesi allo scopo della sua creazione; cosa già praticata su larga scala a Napoli per opera del Filangeri.

S. E. l'on. di San Giuliano domenica scorsa, dopo aver presieduto, con molto interesse, alla premiazione, nella quale un solo allievo, il giovane Antonio Verzulli conseguì 5 premi, visitò tutti i locali osservando attentamente i progressi ottenuti.

Ogni scuola si è fatta onore e specialmente quella di decorazione in plastica per ceramica, stucco, marmo, legno, ecc., alla quale presiede il cav. Luca Seri, il famoso ornatista che è tanta anima delle nostre scuole, e che si è rivelato artista potente in tanti variati lavori.

Gli altri due maestri sono: per la scuola di pittura decorativa il comm. Domenico Bruschi, un pittore del quale si trovano le opere da per tutto e per la scuola di decorazione plastica per le arti in metallo, cesello, ecc., il cav. Costantino Calvi, i cui ceselli figurano nelle case regnanti e principesche.

Oggi è l'ultimo giorno dell'esposizione. I ritardatari sono avvisati.

***Fabr.***

# Palazzo di Giustizia

### L'on. Luzzatto contro il "Secolo,,

(N) **Milano**, 11, ore 14,55. — All'udienza di stamane nel processo di Luzzatto contro il *Secolo*, Contadini, Direttore dell'*Agenzia Italiana*, confermò di aver ottenuto dall'on. Luzzatto una firma di favore per L. 3000.

La cambiale ridotta poscia a 2000 venne protestata e l'on. Luzzatto la pagò.

Si legge una lettera del 1887 con la quale Luzzatto chiedeva al Tanlongo uno sconto di 2000 lire da pagarsi ratealmente.

Luzzatto presenta una copia del proprio esame nel processo Tanlongo, esame riguardante appunto quella richiesta di sconto.

L'avv. Cavaleri, difensore del *Secolo*, si oppone alla lettura dell'esame trattandosi di un atto dell'istruttoria di un processo in corso la quale deve restare segreta.

Si rimanda l'udienza al diciannove corrente attendendosi la deposizione di Bernardo Tanlongo.

# *SPORT*

### Le corse di Varese.

(N) **Varese**, 11, ore 19.40 — Oggi, per la giornata di chiusura delle corse all'Ippodromo di Casbeno, il concorso del pubblico fu assai limitato. Ecco i risultati.

Premio Biumo di lire 1000, distanza metri 1000. Partono sei cavalli: giunge primo *Patria* di Bardonaro; secondo *Baccante* del principe Strozzi; terzo *Mosè* di Don Rodrigo.

Premio del Ministero di lire 2000, distanza metri 2200. Tre partenti che giungono nell'ordine seguente: *Greco* di Don Rodrigo; *Bonnie Dundee* della Razza Casiline; *Penelope* della razza Sansalvà.

Premio Varese (*handicap*) di lire 4000, distanza metri 3000. Partono otto cavalli. Giunge primo *Carnarvon* di Don Rodrigo; secondo *Frontino* di Calderoni; terzo *Opal* di Sir Rholand. *Frontino* era favorito.

Corsa d'addio, premio di lire 1000, distanza metri 1200. Cinque partenti. Giunge primo *Rinaldo* di Calderoni; secondo *Baccante* del principe Strozzi; terzo *Miss Gregory* di Sir Rholand.

*Steeple chase per gentlemen riders.* Premio di lire 1000, distanza metri 3500. Vince *Camarilla* montata dal tenente Tesio, quantunque questo perdesse la staffa, contro *Victor*, montato dal tenente Frankenstein.

# *Per il Pubblico*

### CALENDARIO

GIOVEDI', 12 ottobre — S. Massimiliano.

Leva il sole alle ore 6,9 m. — Tramonta alle 5,25 s.
Leva la luna alle ore 7,44 m. — Tramonta alle 5,3 s.

### BOLLETTINO METEORICO

11 Ottobre 1893.

Europa depressione sensibile Nord Isole Brittaniche, pressione generalmente elevata Europa continentale, massima Russia centrale. Ebridi 746; Monaco, Vienna 770; Mosca 774.

Italia 24 ore: barometro salito sette a un mill. Nord Sud; venti qua là in forza intorno ponente Italia superiore cielo poco nuvoloso sereno.

Stamani: cielo sereno quasi dovunque; venti settentrionali freschi

Mare agitato Canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali; cielo sereno, temperatura diminuita.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano | 21 0 | 11 4 | Roma | 25.8 | 15 3 |
| Venezia | 22,7 | 14.0 | Foggia | 29.7 | 16.5 |
| Torino | 20 0 | 11 4 | Bari | 24.5 | 16 4 |
| Firenze | 21 5 | 20,3 | Napoli | 23 5 | 16 3 |
| Ancona | 24 5 | 17,0 | Cagliari | 21 6 | 16.5 |
| Perugia | 19 7 | 11.5 | Palermo | 23,8 | 13 6 |

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Atene Gr. | 18 3 | Budapest | 11 8 | Zurigo Gr. | 5 0 |
| Pietroburgo | 8 9 | Trieste | 17 0 | Lugano | 10 0 |
| Mosca | 2 7 | Madrid | 8 6 | Ginevra | 6 0 |
| Odessa | — | Lisbona | — | Costantinop. | 19 7 |
| Amburgo | 10 1 | Parigi | 10 8 | Malta | 24 4 |
| Praga | 9 5 | Nizza | 12 6 | Algeri | 21 8 |
| Vienna | 10 6 | Monaco | 3 2 | | |

### STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 9 ott. 1893.
Nati 51 compresi 2 nati morti
Morti 18 dei quali 8 sotto i 7 anni

**Morti**

Chiera Francesco fu Gio. Batta, Castel Madama, 71, ved.
Di Fazio Agata fu Giacomo, Genazzano, 76, id.
Gerardi Maria di Alessandro, Roma, 54, id.
Nocentini Maria fu Luigi, Ruggello, 47, coniug.
Giordani Giuseppe fu Lorenzo, Roma, 26, id.
Bassani Luigi fu Antonio, Rovere, 67, vedovo
Lucci Luigi fu Atanasio, Sgurgola, 55, celibe
Pasquali Basilio fu Giacomo, Macnza, 60, coniug.
Vermini Felice fu Gio. Simone, Zagarolo, 78, ved.
Pinzari Angelo fu Giuseppe, Vallemare, 65, coniug.

MATRIMONI del 8 OTTOBRE.

Tavolieri Raffaele, furiere magg., con Amistà Agnese
Malaspina Ernesto, meccanico, con Moranti Anna
Chiesa Luigi, facocchio, con Antonlozzi Elena
Zara Giustino, cantante, con Graziosi Ida
Nanni Cesare, falegname, con Scenocchia Elena
Schiarini Pietro, calzolaio, con Piccirilli Elvira
Salvatori Giovanni, facchino, con Marchini Angela
Bartoli Carlo, falegname, con Palma Giacinta
Del Monte Ezechiele, commesso, con Mieli Costanza
Monti Giuseppe, compositore tipografo, con Velardi Zelinda
Taddei Vincenzo, fabbro, con Migliorati Anna
Baldoni Nazareno, facocchio, con Moroni Maria
Giaquinto Ernesto, impiegato, con Avallone Marianna
Bianchi Giuseppe, impiegato, con Pironi Clorinda
Efrati Graziadio, facchino, con Di Cave Rosa
Antolini Pietro, fabbro, con Novelli Petronilla
Pannaria Lorenzo, impiegato, con Gotti Aurelia
Burroni Augusto, muratore, con Camurati Rosa.

### SCIARADA.

Quando ti chiedo il *primo* impensierito
Non mi risponder l'*altro*, o bella Nice:
E se il destino mi ti vuol marito
Col *tutto* non mi rendere infelice.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CANTA-RE.

# NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

### *Il pioppo di Maria Antonietta.*

Davanti alla tenuta del Petit-Trianon sorgeva un pioppo piantato dalla Regina Maria Antonietta e che faceva l'ammirazione dei *touristes*.

Un uragano ha ora rovesciato quest'albero già mutilato più volte dal fulmine.

Se fosse rimasto un altra dozzina di giorni avrebba sopravvissuto cento anni alla sfortunata Sovrana che l'aveva piantato colle proprie mani.

# CORRIERE DI ROMA

### A traverso i Castelli

XV.

Ottobre

Ho detto che anche per il paesaggio la Colonna ha ben poco da invidiare agli altri castelli romani. Infatti il borgo è costrutto sopra la punta più alta dei colli degradanti alla pianura e domina i due versanti: all'oriente la campagna romana nella sua grandiosa maestà; al nord-ovest, l'ampia vallata che si interna fra i monti tiburtini e i laziali e i prenestini; vallata ubertosa, magnifica, popolata di ville, di casuali, di cittadelle gloriose per memorie storiche e tradizioni locali; variamente pittoresca per bellezza incantevole di natura.

E mentre la campagna romana vista dall'alto, così scura, fatalmente sterile ispira quasi un senso di ignota soggezione; la fiorente valle mareggiante fra Palestrina, Zagarolo e Anagni solleva lo spirito nella contemplazione del lavoro e della previdente operosità umana.

E l'occhio carezzato dalla serena luminosità del bel paese latino, si riposa nella mirabile eleganza della catena dei colli albani rincorrentisi in una fuga divina di campi, orti, vigneti e boschi odoranti dei sani e acuti profumi della flora silvana. Una stupenda armonia di valle, di cielo e di monte; un tesoro di ricordi epici e gentili; una sovrana poesia rurale effusa dalle cose e squillante in gloria, agli echi memori delle gole, in strofe eterne, come è eterna la Natura.

◆◆

Tale la calunniata, la quasi ignorata Colonna eretta sulle rovine dell'antico Labicum. Così almeno mi è apparsa emergente gaia, singolarmente caratteristica nella grande aurata serenità dell'ottobre laziale. La stagione più bella dell'anno per queste avventurate colline. Poichè nel tramonto radioso della vita vegetale vi è come una rinnovata malia primaverile. Malia di luce, di profumi, di chiarità pleniluniari, di blandizie voluttuarie di sole, di fermenti misteriosi del popolo vegetale, di intraducibili delicatezze e sfumature di colore. E tutti i fremiti del vendemmiale, balzano a volo nel ritornello bacchico, in cui l'uomo oblia ogni triste memoria, ogni dolorosa cura del presente, ogni amara preoccupazione del domani.

◆◆

Godiamo la gagliarda e generosa vita dell'ottobre. Il vin nuovo, sangue ed essenza della madre terra, fermenta già nelle ormai scarse botti. Beviamo e.... dimentichiamo. Diman morremo.... dice *Enotrio Romano* ribattezzato Giosuè Carducci.

Diman saremo vecchi e imbecilliti, corregge il generale Capobianco. E così sia.

Anche alla Colonna il vigneto è prodigo del sacro succo di Bacco, e vi so dire che è buono, confortante, letificante.

Provatelo anche voi, lettori; poscia ritornate a girare per il Castello, concedendo cinque minuti di sosta innanzi agli avanzi del vetusto palazzo baronale dei Colonna.

Ho scritto *avanti*, perchè il nobile e solenne maniero oggi cade rovinosamente, ed è quasi ridotto in un mucchio di macerie. Fine sconfortante, desolata di una grandezza, di una magnificenza che ebbe bagliori di fastigio regale.

E le traccie di quel fastigio, consegnato alle cronache secolari, si conservano ancora nelle rovine del baronale castello colonnese. La facciata severa, monumentale, a linee rigide, di innesto gotico, è quasi intatta. Ma gli avanzi preziosi che meriterebbero ben altra custodia di quella degli attuali proprietari, i quali hanno ridotte le mura rimaste in piedi a fienili e stalle, sono quelli del cortile interno, nel quale è rimasto quasi incolume un doppio ordine di porticato di insigne purezza architettonica: esempio squisito del più elevato e genuino rinascimento italico. Ed ho ammirato quasi con reverenza religiosa alcuni capitelli, architravi e stipiti di porte, di incomparabile eleganza di stile neo-ellenico.

Ora sotto le arcate svelte e leggiadre nidificano le civette, i gufi e le nottole, e negli incomparabili aggetti vignoleschi di qualche capitello sgretolato, enormi ragni intessono la loro tela insidiatrice, deturpando il magico sogno dell'artista.

E' vero che noi italiani siamo ricchi e straricchi di... rottami archeologici ed artistici, ma lo spettacolo dello sfacelo, della distruzione vandalica di tutto ciò che il genio estetico di un popolo ha prodotto, per mezzo di un grande artista, di più nobile e di più puro, dopo il primo impulso sdegnoso, desta un senso di mortificazione, di avvilimento scorato. Povera tradizione di gloria, di grandezza, di genio italiano! . . . .

. . . . . . . . .

La storia del baronale castello dei Colonna si può riassumere in due parole. Dai Colonna — che la tradizione locale vuole abbiano derivato il nome appunto dalla omonima borgata del Lazio — il feudo passò ai Rospigliosi, da questi ai Pallavicini, che sono rimasti i patroni onorari del luogo, conservando la proprietà del palazzo diroccante. E visto che il palazzo non rende nulla, anzi costerebbe, per un riattamento e un mantenimento decoroso, una somma enorme, è naturale sia abbandonato all'opera distruttrice del tempo.

Dopo tutto, se per la moderna economia sociale, l'aristocrazia rappresenta un'iniquità di diritto, un assurdo o un nonsenso destinato a perire e considerato già come morituro, chi potrà condannare i discendenti delle grandi famiglie gentilizie se non si rassomigliano agli antenati papali e imperiali dei secoli d'oro del feudalismo, della loro potenza e del mecenatismo?

Anche i principi hanno la loro logica.

Lasciano, un po' per sbadataggine, un po' per forza rovinare i castelli e le ville; magari vendono le gallerie ai pizzicagnoli o agli impresari arricchiti, ma in compenso giuocano modernissimamente alla borsa e abbandonato lo *sport* cavalleresco, si divertono nello *sport* della speculazione perdendovi — e anche questo è logico — la bussola e... il patrimonio.

Gente però sempre fortunata anche nei rovesci: poichè se il patrimonio va, il blasone — in barba all'ottantanove, a Carlo Marx e a Bakounine — resta, e la democratica, positiva America è un serbatoio inesauribile di ereditiere milionarie disposte ora più che mai a sposare la grassa borghesissima dote, ai nomi sonanti e secolari dell'araldica europea.

◆◆

Le mie considerazioni malignamente ingenue non avevano persuaso Pippo Capobianco, il quale pensava con desiderio crescente al desinare. È invero il desiderio era legittimo avvicinandosi il mezzodì, l'ora canonicale de' gustosi pranzetti dei castelli romani.

Riuscii per altro a trascinarlo nella chiesetta parrocchiale, più povera che semplice e di nessuno interesse artistico e a condurlo ad ammirare davanti il municipio lo stemma comunale del paese: una colonna sormontata dalla corona feudale e circondata dalla leggenda: *Vetustus Castri Columnae*.

Riverito rispettosamente l'emblema civico, entrammo in un piccolo e pulito caffè a pigliare il *vermouth* — è sempre compito il generale — ed anche qui non perdemmo il nostro tempo poichè imparammo che i colonnesi italiani hanno dato del generosissimo sangue alla patria, esempio uno dei caduti di Dogali, il sottotenente Luigi Tofanelli figlio all'ex-sindaco di Colonna e giovane speranza dei suoi compaesani.

Il particolare patriettico completava e inquadrava nobilmente le impressioni della nostra gita; per modo che, strappandoci alle seduzioni dell'ospitalità cortesemente offertaci, ci accomiatammo dalla Colonna chiamati dal pranzo prestabilito a Frascati.

Il generoso ronzino capì tutta l'importanza del ritorno e consumò da martire il poco fiato che gli restava. Così che a mezzogiorno preciso rivedevamo la principesca magnificenza di villa Aldovrandini.

E un episodio ancora prima del pranzo. Nella chiesa del Gesù con solenne funzione religiosa e in mezzo a un fulgore di ceri innumeri — esposizione e produzione eccellente dei fratelli Parisi dei quali vidi il consigliere comunale Gigi raggiante di giubilo legittimo — si celebravano feste speciali in onore del beato Baldinucci, recentemente beatificato.

Nella Chiesa c'era il fiore della colonia villeggiante, motivo per cui Capobianco non poteva mancarvi.

E lo seguii volentieri ringraziandolo di due cose: d'avermi fatto gustare musica discreta e mostrata la bella e rotonda faccia del cardinale Vannutelli, neo-arcivescovo di Frascati, più florido e più giovane del solito.

Meglio di così, non si poteva chiudere la mattinata e vi garantisco che con lo spirito colorato in roseo per tutte le belle cose vedute e la coscienza tranquilla per il dovere festivo esercitato, quando alla *Villetta*, accompagnati dall'amico Arpaia giunto allora da Roma, ci mettemmo finalmente a tavola, l'appetito nostro aveva cambiato nome: era fame, alla lettera.

◆◆

Ne' riposi dolcissimi della digestione, il generale Capobianco, raccontava ad Arpaia le impressioni della gita alla Colonna e concludeva: « Borelli, cercava le emozioni del brigantaggio a scartamento ridotto, e ha trovato uno splendore di paesaggio, un mirabile monumento d'arte, ospitalissimi abitanti, salsiccie che dovrebbero essere tramandate all'immortalità; per cui confido che scriverà della Colonna in modo da far conoscere un paese che non merita, fra i castelli romani, di essere dimenticato completamente, o danneggiato con diffidenze irragionevoli. »

« Certamente, soggiunsi. Anzi dirò di più rivelando al pubblico una cosa quasi inverosimile, incredibile: l'ordine, l'equilibrio, la savia amministrazione delle finanze comunali. Un municipio italiano non rovinato dai debiti o dalle dilapidazioni, merita per lo meno un monumento. »

***Borelli.***

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,0 — minimo: 13,8.

**S. P. Q. R.** — Ieri si adunò in Campidoglio la Commissione incaricata di esaminare i titoli di quegli impiegati comunali, che, avendo preso parte alle campagne per l'indipendenza italiana o sofferto per essa prigionia od esilio, domandano che quel tempo venga loro computato per gli effetti della pensione.

**Verdi a Roma.** — Al telegramma dell'on. Ruspoli il maestro Verdi ha risposto da Busseto nel seguente modo:

« Principe Ruspoli, Sindaco

« Roma.

« E' con sentimento di nobile orgoglio che il nuovo cittadino dell'eterna città ringrazia il suo Sindaco, Principe Ruspoli, ed i romani per i felici augurii in occasione del mio ottantesimo anniversario.

*Verdi* ».

**Prestiti comunali.** — In conformità della risoluzione presa dal Consiglio comunale di Roma dovendosi procedere alla sortizione di altre 1022 obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire contratto colla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, sabato 14 corr. alle ore 10 ant. nella sala delle Bandiere in Campidoglio avrà luogo la sortizione delle suddette 1022 obbligazioni.

Il rimborso delle obbligazioni estratte sarà fatto alla Tesoreria comunale dal 1° gennaio 1894 sull'esibita delle stesse originali obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al giorno suddetto.

I numeri delle obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione mediante speciali affissioni a stampa e con la inserzione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno.

**Il patrimonio comunale.** — Allo scopo di meglio accertare il patrimonio dei beni stabili del Comune, notevolmente accresciuto in questi ultimi anni, fino dal 1891, a cura dell'Ufficio di Economato, coadiuvato dall'Ufficio tecnico, s'incominciò una generale ed accurata verifica dei registri e delle mappe catastali.

Il lavoro lungo e faticoso, fu spinto con la maggiore alacrità possibile e i risultati ottenuti, sia per l'accertamento delle proprietà che per quanto concerne il pagamento delle imposte, sebbene ancora non compiuto, ha già dato importanti risultati e dal lato economico e da quello amministrativo.

Per esso si sono potuti constatare infatti notevoli variazioni sul reddito del patrimonio immobiliare del Comune, la valutazione del quale, escluse le passeggiate ed i giardini, che nel 1891 ascendeva a L. 13,331,959,09, alla fine del 1892 era già salita a L. 26,209,704,09, e si ha ragione di ritenere che al termine dell'esercizio corrente tale cifra potrà essere ancora elevata.

Il rapporto fra le cifre suddette, basta a convincere dell'opportunità del lavoro intrapreso e della necessità di rivedere, nel più breve tempo possibile, tutta la valutazione del patrimonio e del reddito, specialmente di quella parte del medesimo che non viene usufruita per servizi in qualunque modo dipendenti dall'Amministrazione comunale.

Per la parte di esso ceduti in affitto ai privati, sebbene, per le condizioni generali della città, l'Amministrazione municipale abbia dovuto in molti casi diminuire le pigioni alla scadenza dei contratti, per una media di poco superiore al 12 per cento, tuttavia sul reddito dei fitti reali ha potuto conseguire in questi ultimi anni un aumento abbastanza sensibile, avendo potuto affittare — in seguito agli accertamenti fatti — molti locali che non figuravano affatto fra le proprietà del Comune, quantunque da molto tempo gli appartenessero, ed aumentare i redditi di altre proprietà che antecedentemente erano state cedute a condizioni meno vantaggiose.

A tale proposito giova avvertire che parecchie casette di proprietà del Comune furono trovate in condizione di assoluta inabilità, sicchè si sono dovute cedere in affitto per una lieve corrisposta a persone le quali, a loro spese, le hanno ridotte invece in buone condizioni, per modo che, scaduto l'affitto, tutte le migliorie rimanendo per patto a vantaggio del Comune, quelle casette che prima nulla potevano rendere, rappresenteranno invece un valore discreto e frattanto sono pure produttive di una rendita.

Ad apprezzare la relativa importanza di questo fatto, basta rilevare che il numero degli annali affittuari di proprietà comunali non adoperate per servizi dipendenti dal Comune è di circa 450.

Il lavoro di revisione del valore del patrimonio e della giusta valutazione dei redditi reali e figurativi non potrà essere ultimato tanto sollecitamente quanto sarebbe desiderabile, anche perchè giustamente l'Amministrazione comunale è nello intendimento di condurlo a termine senza sostenere spese straordinarie: ma in ogni modo è bene che sia stato iniziato e venga continuato con la maggiore cura ed alacrità possibili, essendo indispensabile porre in regolare assetto anche questo importantissimo ramo di servizio.

**Premi alle Società di corse.** — Le Società di corse che aspirano alla concessione di un premio del ministero, per le riunioni del 1894, devono essere riconosciute dal Jokey Club, se trattasi di corse al galoppo, o far parte dell'Unione ippica italiana pel trotto.

Le domande, per essere prese in esame, dovranno essere indirizzate al ministero di agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 30 novembre prossimo, accompagnate dal programma indicante l'importare dei singoli premi, le distanze, i pesi, i sopraccarichi, ecc., stabiliti per le corse che le Società, con fondi propri o col concorso di altri, intendono far disputare sui loro ippodromi. Ove le Società non vi abbiano già provveduto, dovranno unire alla domanda ed al programma la pianta dell'ippodromo ed una perizia tecnica, dalla quale risulti la qualità del terreno su cui debbono eseguirsi le corse.

Il premio, che sarà concesso alle singole Società, in conformità delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale del dì 3 dicembre 1889, dovrà essere intitolato: « Premio del ministero di agricoltura. »

Sarà data la preferenza a quella Società che, oltre al disporre di ben adatti ippodromi, presenteranno programmi più razionali e più rispondenti, specialmente per entità di premi, al fine del miglioramento ippico.

Saranno escluse dal conseguimento dei premi quelle Società che, nei loro programmi, stabilissero che, non presentandosi alla partenza un determinato numero di cavalli, la corsa sarà soppressa.

**Scuola Superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato ».** — Come avevamo annunziato, a cominciare dal 16 corrente saranno aperte le iscrizioni nella Scuola Superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato », posta in via delle Palombella, n. 4, piano 2°.

Gli esami d'ammissione e riparazione avranno luogo nei giorni 28, 30 e 31 dalle ore 9 ant. in poi. Le lezioni comincieranno il 3 novembre prossimo.

La scuola consta di un corso quadriennale, preceduto da una classe preparatoria.

Le materie di studio obbligatorie sono:

Morale — Pedagogia — Lingua e lettere italiane. Storia della letteratura italiana. Nozioni sulle letterature classiche e straniere — Cosmografia e geografia — Storia antica, medioevale e moderna, e principalmente storia patria — Aritmetica, elementi di matematica e computisteria — Storia naturale, nozioni di fisica, di chimica e di igiene — Disegno geometrico.

Sono facoltative senza aumento di tassa le seguenti materie, al cui insegnamento assistono le alunne, le famiglie delle quali ne facciano richiesta:

Religione — Lavori donneschi — Disegno ornamentale, di paesaggio e di figura — Calligrafia — Ginnastica — Canto corale — Lingue straniere (francese, inglese, tedesca) — Recitazione.

Per essere iscritte alla scuola occorre avere una età non minore di anni 10, nè maggiore di 20, e presentare la licenza della scuola elementare, ovvero sostenere con buon esito gli esami sul programma della 5.a classe elementare per l'ammissione alla classe preparatoria.

Le alunne che avessero studi sufficienti per seguire il 1°, il 2° ed il 3° corso regolare vi potranno essere ammesse in seguito ad esami.

La tassa è annua, ma può essere pagata in tre rate, in novembre, in gennaio ed in aprile; quella per la classe preparatoria è di lire 130, e quella per ciascun anno del corso regolare di lire 150.

L'alunna che in tutti gli anni del corso quadriennale superiore abbia ottenuto la promozione senza esami in tutte le materie obbligatorie, conseguirà la *licenza d'onore*.

Otterrà la *medaglia d'oro*, coniata in memoria di Erminia Fuà Fusinato, quella tra le alunne che conseguirono la licenza d'onore, la quale abbia riportato il più alto voto di media complessiva e abbia dato continua prova di animo retto e di bel costume.

In caso di parità fra due o più alunne deciderà la sorte.

**Maestre giardiniere.** — Per errore di stampa fu ieri annunziato che le sig.ne Passi e Molozzi erano state chiamate a prestar servizio come maestre giardiniere nei giardini d'infanzia del Comune. Doveva dirsi le sig.ne Pani e Molossi.

**La tassa di famiglia** — La Giunta provinciale amministrativa ha respinto i ricorsi per la tassa di famiglia presentati da Vincenti Enrico, Genazzano Rebecca, Valori Giuseppe e Palma Emidio.

Ha accolto in tutto o in parte quelli presentati da Saltari Augusto, Carlo Voghera, Francione Donato, Pierantoni ved. Heluzzi Rosa e Rappini Mario.

**Velocipedismo.** — Domenica prossima avranno luogo le corse velocipedistiche nella pista in via Sardegna — Quartiere Ludovisi — iniziate dalla Società velocipedistica romana. Grande è l'aspettativa negli amatori dello sport velocipedistico, sia per la novità che presenta il programma attraentissimo e per gli abili corridori che vi prenderanno parte, come pure per le corse militari che vi attireranno buona parte della nostra ufficialità.

**Doti dell'Annunziata** — Nanni Clotilde, Napoleoni Beatrice, Natangeli Maria, Nicolai Emma, Nicolai Giulia, Nini Adelaide, Nobili Giulia. Oberholtzer Valeria, Olivieri Elvira, Ottaviani Virginia.

Pacifici Amelia, Palombi Adele, Palombi Anna, Palombi Elvira, Panci Annunziata, Panigelli Agnese, Paoletti Marianna, Paolini Adalgisa, Paperi Palmira, Paperini Emilia, Passerini Adele, Passi Ernesta, Passini Adelaide, Patacconi Antonia, Pauri Giulia, Pazzagna Emilia, Pellegrini Agnese, Pelissier Costanza, Pelissier Fausta, Pennacchioli Cornelia, Penotti Maddalena, Perilli Luisa, Perini Maria, Perni Amalia, Perni Luisa, Pernier Maria, Peroni Lucia, Perosi Maria, Perzutti Adele, Petralia Giselda, Petri Annunziata, Petruzzelli Teresa Elvira, Pezzetti Cesira, Piatti Margherita, Picarelli Ida, Picconi Ginevra, Pieliimersi Ida, Pierangeli Asbide, Pieroni Virginia, Pierozzi Virginia, Pietravalle Anna, Polidori Luigia, Pomponi Maria Ermelinda, Pomponi Giuseppa, Porreca Ida, Porreca Matilde, Poroli Virginia, Presaghi Elena.

**In Vaticano.** — Ieri mattina, nella sala delle carte geografiche, il Papa ha ricevuto circa 600 pellegrini ascritti all'Associazione dell'Apostolato della preghiera, unitamente a un centinaio di pellegrini lombardi condotti dal padre Marazza.

Il padre Vitali, barnabita, appressatosi al trono del Papa, ha letto un indirizzo di devozione in cui si fa voti per la salute del Pontefice.

Il Papa rispose ringraziando ed esortò i pellegrini a dedicarsi all'esercizio della preghiera al Sacro Cuore, come rimedio ai mali che travagliano la società.

Ammise poi tutti al bacio del piede e distribuì le medaglie del giubileo.

Assistevano all'udienza i cardinali Bianchi, Ruffo, Mocenni, Persico, De Ruggero e Granniello.

I pellegrini presentarono una offerta per l'obolo di S. Pietro.

— Nella casa dei convertendi in piazza Scossacavalli ebbe luogo la cerimonia di abiura al protestantesimo dei coniugi Colaioli Achille e Beatrice Furini, uniti in matrimonio da 17 anni.

In pari tempo una figlia dei suddetti, a nome Oldina, abiurando il protestantesimo, riceveva anch'essa i sacramenti e cambiava il suo nome in quello di Giuseppina Maria.

La funzione fu compiuta da mons. Salua.

**Società lavoranti parrucchieri.** — Il Consiglio direttivo della Società lavoranti parrucchieri invita i compagni di lavoro ad una riunione che avrà luogo questa sera, 12 corr., nella sala dei tipografi, in via S. Bartolomeo de' Vaccinari 29, alle ore 9, per addivenire alla fissazione definitiva dell'orario e ai mezzi per metterlo in vigore.

**Salute pubblica.** — La notte scorsa dall'ospedale di S. Spirito furono trasportati al lazzaretto di S. Sabina due individui colpiti da sintomi sospetti.

Erano stati assaliti dal male nel dormitorio pubblico di via dei Bastioni.

**Una avvelenatrice?** — In via del Corso, venne arrestata certa Foggiani Annetta, di anni 16, da Acquacanina, perchè imputata di aver tentato di avvelenare la signora Panicci Margherita, vedova Forzani, abitante in via del Tritone, 70, presso la quale si trovava in qualità di domestica.

La signora Forzani aveva licenziata la Foggiani. Questa, per vendicarsi, avrebbe sciolte delle capocchie di fiammiferi nel brodo destinato alla padrona. La quale, bevutolo, sarebbe stata assalita da forti dolori. Soccorsa prontamente, venne tolta di pericolo.

La Foggiani sarebbe pure responsabile di furto continuato a danno della Forzani.

E tuttociò a sedici anni!

**Al Manicomio.** — La notte scorsa i ricoverati Antonio Venticchia, d'anni 48, contadino, e Scagnetti Luigi d'anni 39, da Roma, rinchiusi nel riparto della « Speranza » a Villa Corsini, approfittando della momentanea assenza dei custodi, scalarono un muro di cinta e fuggirono.

Lo Scagnetti fu ritrovato in una scuderia in via Sant'Elena e il Venticchia è ancora introvabile.

**Tra fratelli.** — Iersera, alle 9 e mezzo, in via Grotta Pinta sorse una rissa fra i fratelli Clari Giuseppe e Giovanni, a motivo di alcune divergenze intorno a certi affari di famiglia.

Il primo riservette una coltellata al collo.

Riportò una ferita giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

**Un furto.** — Ignoti ladri penetrati nell'abitazione di certo Francini Tommaso, mediante scasso, in via Lucrezio Caro, vi rubarono L. 150 in biglietti di banca ed un orologio d'oro del valore di 50 lire.

Il furto fu denunziato all'autorità di pubblica sicurezza che procedette all'arresto di tre individui ritenuti autori del furto.

**All'osteria.** — In un'osteria al vicolo Bologna, iersera certo Venanzietti stava giuocando alle carte coll'ortolano Epifani Nazzareno da Rieti. Ad un tratto sorse questione: volarono bottiglie e bicchieri e l'ortolano rimase ferito alla testa. Ne avrà per 10 giorni.

**Per le scale.** — La domestica Wegli Anna di anni 20, svizzera, cadde per le scale della cantina dell'osteria condotta dalla vedova Palombi, in via Monte della Farina, producendosi la frattura del braccio destro giudicata guaribile in un mese con riserva.

**Giovinetto ladro** — In via Emilia, fu arrestato certo Greco Rocco, un giovinetto quattordicenne. Era stato chiamato in casa di tal Dellatti Teresa, al N. 42, per asportare dell'erba e il Greco aveva approfittato dell'occasione per rubare, sopra un cassettone, un orecchino d'oro con brillanto del valore di lire 200 circa.

**Ladruncolo.** — La stessa sorte capitò, in piazza dell'Esquilino, al calzolaio Galloni Ernesto, il quale, poco prima, aveva rubato due pezzi di cacio-cavallo a danno del pizzicagnolo Ferranti Pietro in via Principe Amedeo n. 89.

**I gelosi.** — A Pratica, il muratore Biagini Giovanni, per gelosia di donne, venne a litigio con un altro contadino.

Ne segui una rissa furiosa, nella quale il Biagini ebbe la peggio, riportando al braccio sinistro un colpo di coltello che gli produsse una ferita giudicata guaribile in 20 giorni con riserva.

**Caduta.** — Il vignarolo Vari Lorenzo, nella vigna Bartoccini, fuori porta Maggiore, mentre raccoglieva dell'uva cadde con una forbice in mano e si ferì al fianco sinistro.

Guarirà in una settimana.

**Disgrazia.** — Il tenente di cavalleria conte Emanuele Mirafiori, ieri a Tor di Quinto, saltando una staccionata, cadde da cavallo.

Nella caduta il tenente battè la testa e si produsse una larga lesione alla fronte. Guarirà in 15 giorni.

**Consiglio utile per l'ottobre.** — Andare a Porto d'Anzio. L'ora e tre quarti di ferrovia è compensata dallo splendore del cielo, dalla bellezza della marina e dall'Hotel delle Sirene, che offre a prezzi moderatissimi, il confortable ai più esigenti.

## Piccola Cronaca di Roma

**Dott. G. Nuvoli.** — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 5 pom. — S. Nicolò da Tolentino 23 C.

**Il dott. Ulisse Ovidi,** già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 58 dalle 8 alla 9 ant. e 4 a 5 pom.

**Danaro per tutti.** — Senza alcuno sconto si anticipa danaro a tutti coloro che affidano le vendite alla Ditta Castelli e Muccioli in via Nazionale, 50, e si comprano mobili e tappezzerie a pronta cassa. Massima pubblicità e precisione e pagamenti immediati.

**Gabinetto aereoterapico,** diretto dal dott. O. Gamba, già assistente nella R. clinica medica e nella R. clinica laringo-rinoiatrica di Roma. Respirazione d'aria compressa e rarefatta modicata per malattie di gola, polmoni, catarri bronchiali, asma. Apparecchio pneumatico speciale per la ginnastica polmonare per cantanti e deboli di petto. Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12 alle 1. Borgo Vecchio 121.

## TEATRI DI ROMA

***Valle*** — Il pubblico, che era numeroso, e veramente scelto, ha potuto apprezzare a dovere questa forte creazione del conte Leone Tolstoi, che è *La potenza delle tenebre*.

I sei atti, di cui si compone, sono stati ascoltati con sempre crescente curiosità: qua e là talune battute sono sembrate poco idonee alla tradizione italiana, ma gli uditori hanno ben saputo tener conto che si tratta d'opera, e per indole e per ambiente e per tipo, assai diversa dal nostro gusto.

Fu accennato ieri. Il conte Tolstoi, quest'apostolo della redenzione umana, ha scritto tale dramma per mostrare in quale degradazione viva il popolo russo, specialmente delle campagne; sotto la doppia fatalità dell'ignoranza e dei cattivi istinti, per richiamarlo alla osservanza d'una legge morale. Ha inteso, infine, provare come per chi vien meno a questa legge, sola via di riabilitazione resti il sacrifizio spontaneo di sè.

Il titolo non dice, in italiano, abbastanza. In russo è una sola parola della liturgia « *tma* » che significa il caos, l'inferno, l'abisso, mèta all'idea del destino, dell'ignoranza, dello spirito del male, e contiene perfino l'idea della moltitudine. Le tenebre sono nella mente dei personaggi: in ciò è l'idea madre, e il titolo del dramma tolstoiano.

Il primo atto ci interna in casa di Poter, ricco *moujik*, attempato, di mala salute. Sua moglie Annizzà ha una tresca col servo della fattoria, Nikita, ubbriacone che respinge crudelmente una ragazza sedotta, cui ha promesso di sposare, per aspettare di poter stringere le nozze con la vedova del padrone. La madre di lui, per arricchirlo, dà certe polveri micidiali ad Annizzà, e la eccita ad affrettar la morte del vecchio.

Questi spira al secondo atto; le donne prendono il denaro e lo affidano a Nikita. Al terzo, costui ha già sposato la vedova ed è il padrone: percuote la disgraziata, e ne corteggia e seduce la figliastra Akulina. Ne nasce un bimbo, che deve sparire: lo stesso Nikita è costretto dalla madre e dalla moglie a seppellirlo in una cantina. Quanto a Akulina, non le mancherà un marito.

E infatti, al quinto atto, si celebrano le nozze, ma Nikita è tornato in sè, ha compreso tutto il suo obbrobrio, sente il bisogno d'espiazione: confessa pubblicamente le sue colpe, e si abbandona alla giustizia, tranquillo, sollevato dal gran peso.

L'azione è dominata da due tipi, di creazione shakespeariana: la madre, che è il mal genio di questo miserabile, e il padre di lui, il vecchio Akim, che invece passa come la voce della coscienza morale, ed anzi incoraggia il figlio a confessare, e lo conforta e gli prega perdono da Dio.

Questo il dramma, che ricorda gli antichi *misteri* medioevali, e del quale i personaggi serbano un carattere quasi simbolico. Esso si è imposto al pubblico, che è rimasto commosso, affascinato, innanzi a scene di mirabile potenza nella loro greca semplicità.

Certo, ha giovato anche l'esecuzione, non ottima, ma buona, e buona specialmente da parte di Achille Vitti, che ha interpretato con molta finezza e con studio il difficile tipo del protagonista, ottenendone applausi ripetuti e meritati.

Questa sera replica.

***Costanzi*** — L'Impresa ci manda il programma delle rappresentazioni del grandioso ballo *Messalina*, insieme con l'elenco degli esecutori e delle varie combinazioni d'abbonamento.

Domani ne parleremo più diffusamente.

***Nazionale.*** — *Il mondo della noia*, la simpatica commedia del Pailleron ebbe iersera un vero successo di pubblico e di esecuzione. La Compagnia Pavoni-Lombardi la interpretò con la maggior cura desiderabile, provocando continui unanimi applausi. Uno speciale encomio merita il De Riso di una comicità efficacissima.

La Compagnia non dorme intanto sugli allori. Ha allo studio infatti la *Teodora*, lo spettacoloso dramma del Sardou, che ci si assicura sarà posto in scena con grande sfoggio di scenari, di costumi, di comparse. Ce ne occuperemo a suo tempo.

Per questa sera *Camere ammobigliate*.

***Quirino.*** — Il *Boccaccio* fu accolto iersera festosamente; applausi a tutti.

Stasera replica.

***Orti di Muzio Scevola.*** — La briosa operetta le *Donne Guerriere* seguita a far furore a divertire il pubblico di questo ameno ritrovo.

Stasera l'operetta si ripete insieme ad uno spettacolo eccezionalmente bello e variato.

***Faber...***

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Nazionale** — *Camere mobigliate*, ore 9.
**Valle** — *La potenza delle tenebre*, ore 9.
**Quirino** — *Boccaccio*, ore 9

**Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero**


SOCIETÀ ANONIMA

**delle Miniere di Montecatini**

*Capitale Sociale L. 6,000,000 interamente versato*

*Sede in Roma - N. 1, Via Vittoria Colonna*

I signori Azionisti a termine dell'art. 31 e 32 dello Statuto Sociale sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 28 ottobre 1893, alle ore 1 pom. nella sala delle adunanze della Sede Sociale in Roma, 1, Via Vittoria Colonna, per deliberare intorno al seguente

**Ordine del giorno:**

1.° Rapporto del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio 1892-93.
2.° Relazione dei signori Sindaci.
3.° Progetto di Bilancio dell'Esercizio 1892-93.
4.° Determinazione della retribuzione fissa del Consiglio d'Amministrazione e dei signori Sindaci per l'Esercizio 1893-94.
5.° Nomina di tre Sindaci.

Per avere diritto di assistere all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare i loro titoli cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea sia presso la *Sede Sociale in Roma*, sia presso la *Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, Sede di Roma*, sia presso le sedi del *Crédit Lyonnais Sede di Lione, Parigi, Marsiglia e Ginevra;* presso i Signori *Gay, J. Rostand e Compagnie, 18, Avenue de l'Opéra, Parigi;* presso i Signori *E. M. Cottet e C.*, banchieri a *Lione* e presso i Signori *E. Crémieux e C.* banchieri a *Ginevra*.

Saranno rilasciati ai Signori Azionisti appositi certificati di deposito portanti i numeri dei titoli: i quali certificati a termini dell'art. 28 dello Statuto dovranno essere esibiti alla Sede Sociale perchè i Signori Azionisti possano ritirare la carta personale di ammissione all'Assemblea.

Roma, 10 ottobre 1893.

Per il Consiglio d'Amministrazione
*Il Presidente*
**G. B. Serpieri.**

***Villa Madama.*** Le offerte per lo affitto del fondo si ricevono a tutto ottobre presso l'Amministrazione Farnesiana al Palazzo Farnese ove è ostensibile il capitolato.

**Battello a elice con motore Daimler a benzina**

E' assai ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balnearie marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

**Odontotecnica ed Odontoiatria**
**F. e A. Pellegrini Dentisti**

Specialisti in « American Dentistry » Roma, Piazza di S. Claudio, 92, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

**PALAZZO BERNINI Corso 151**
**D'affittarsi**
intiero piano nobile e vari altri appartamenti. Scuderia e rimessa volendo.

**Appartamento** al quarto piano di 7 ambienti, appartamento ammobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.


# Ultime Notizie

Ha fatto ritorno in Roma lord Vivian, ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale.

L'on. ministro Genala è partito ieri sera per Milano, dove si reca a visitare vari stabilimenti industriali e specialmente di materiale ferroviario, adempiendo così ad una promessa fatta nello scorso settembre.

## Il Re al maresciallo Mac-Mahon

L'Ambasciatore d'Italia, comm. Ressmann, ha ricevuto ieri dal ministro della Real Casa, comm. Rattazzi, il seguente telegramma datato da Monza 10 corrente:

« Il Re è stato informato della malattia del maresciallo Mac Mahon.

« S. M., che serba il più affettuoso ricordo della parte gloriosa presa dall'illustre maresciallo alla guerra del 1859, prega V. E. di essere interprete presso di lui e presso la sua famiglia dei voti che fa, affinchè il maresciallo Mac-Mahon sia conservato per lunghi anni ancora alla riconoscenza degli italiani ed all'ammirazione del valoroso esercito francese. »

## Il banchetto di Dronero.

Il sindaco di Dronero ha comunicato al Comitato del banchetto queste altre adesioni: onorevoli deputati Villa, Pellegrini, Tornielli e Parona, e senatori Giorgi, Olivieri, Pascale, Spera e Marselli.

L'adesione dell'on. Villa, che i giornali di opposizione classificavano fra gli oppositori del ministero, e quella dell'on. Pellegrini, membro del Comitato dei sette, hanno un grande significato.

***

Il Comitato comunica che ieri si spedirono le relative tessere.

Coloro, a cui non pervenissero in tempo, potranno ottenerne il duplicato in Dronero, presentando la ricevuta di adesione.

## Per la Sicilia.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri vennero prese importanti risoluzioni per reprimere il brigantaggio in Sicilia.

Il comm. Sensales, il quale si trova attualmente nella provincia di Girgenti, ritornerà in Roma verso la fine della settimana.

***

L'on. Giolitti ha inviato alle Cucine economiche di Palermo altre 2000 lire di sussidio.

## Ammin. ospitaliera di Palermo.

In seguito alle dimissioni presentate da alcuni consiglieri amministratori dell'ospedale di Palermo, con decreto in data di ieri, venne sciolta la amministrazione di quello ospedale e nominato R. Commissario il cav. Ferri, consigliere delegato a quella Prefettura.

## Squadra inglese del Mediterraneo.

(S) **Taranto**, 11. — La squadra inglese del Mediterraneo, composta di due divisioni e precisamente delle corazzate *Sans Pareil, Nile, Inflexible* e *Dreadnought* e degli incrociatori *Hawke* e *Edgar*, arriverà nella mattinata del 16 corr.

A ricevere la squadra inglese si troverà l'*Italia* con l'ammiraglio Corsi.

A bordo dell'*Italia* avrà luogo un pranzo in onore degli ufficiali inglesi.

Da Taranto la squadra inglese muoverà direttamente per la Spezia.

***

Avendo l'ammiraglio Seymour espresso il desiderio che non si facciano festeggiamenti, essendo la marina inglese, tuttora, in lutto per la catastrofe della *Vittoria*, dal Ministero della marina sono partite istruzioni di uniformarsi a questo desiderio, alle autorità dei luoghi che le navi inglesi visiteranno.

***

(S) **Parigi**, 11 — Il *Temps*, contrariamente a quanto affermava il *Figaro*, dice che nessuna informazione autorizza a ritenere fondata la voce corsa che la squadra inglese visiterà prossimamente un porto francese.

## Ispezione degli stabilimenti industr.

Il cav. Lattes, del ministero di agricoltura, è stato inviato nella provincia di Bergamo ad ispezionare quegli stabilimenti industriali, per accertarsi che sia rispettata l'igiene e la legge che regola il lavoro dei fanciulli.

Il cav. Lattes sarà coadiuvato dal medico provinciale e da un funzionario della P. S.

## Servizio postale marittimo.

La Commissione incaricata di visitare, nella sede di Venezia, i piroscafi addetti al servizio postale, terminato il proprio lavoro, è sciolta.

## L'arte italiana all'estero.

(S) **Monaco di Baviera**, 11. — Il giurì dell'Esposizione annuale di belle arti di Monaco, ha conferito la medaglia di prima classe al pittore Milesi di Venezia; di seconda classe ai pittori Alvarez di Roma, Pogliaghi di Milano, Zanetti-Miti di Venezia ed allo scultore Cifariello di Roma.

## La divisione navale d'istruzione.

Sono giunte a Barcellona le navi da guerra italiane *Vittorio Emanuele* e *Caracciolo*.

## R. navi armate.

Il 10 corrente è giunto il *Vittorio Emanuele* a Barcellona.

Sono partiti: l'*Eridano* da Maddalena, il *Flavio Gioia* da Gibilterra, l'*Etna* da Parà per Bahia, il *Volta* è partito da Gibilterra. Lo *Stromboli* il 10 è giunto a Taranto e ne è partito l'11.

# INFORMAZIONI ESTERE

## La Lega per la pace

(S) **Bruxelles**, 11 — I componenti la presidenza della Lega interparlamentare della pace sono stati ricevuti stamane dal presidente del Consiglio, Beernaert, il quale fece loro la più cordiale accoglienza.

Questa sera vi sarà pranzo dato in onore dei membri della Lega, dal senatore Solvay.

Per domani essi sono invitati ad una colazione offerta loro dal presidente del Consiglio, Beernaert.

Nella seduta di ieri, che si tenne a porte chiuse, fu scelta L'Aja a sede della quinta Conferenza della Lega interparlamentare per la pace

(S) **Bruxelles**, 11. — La Presidenza della Lega interparlamentare della pace ha tenuto oggi seduta alla Camera dei deputati ove le venne data ospitalità.

La presidenza della Lega terminò l'elaborazione del suo regolamento e decise l'invio a Gladstone di un Indirizzo che verrà prossimamente pubblicato e che si riferisce alla discussione avvenuta nel Parlamento inglese circa la proposta di concludere un trattato permanente di arbitrato fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

## La Spagna in Africa.

(S) **Tangeri**, 11. — La Spagna, in seguito ai fatti di Melilla, ritira la sua missione militare che ha presso il Sultano del Marocco.

(N) **Madrid**, 11, 6 pom. — Gli Ambasciatori di Francia e di Austria-Ungheria conferirono lungamente col signor Moret y Prendergast, ministro degli affari esteri a proposito degli affari del Marocco.

— Le ultime notizie da Melilla dicono che la situazione vi è immutata.

## La Russia nel Mediterraneo.

(N) **Bruxelles**, 11, 5 pom. — Nel suo secondo articolo sulla squadra russa nel Mediterraneo, « Nauticus » nell'*Indépendance Belge* asserisce che la Francia può disporre nel Mediterraneo di forze molto superiori a quelle dell'Inghilterra.

Quanto alla flotta italiana, essa sarebbe appena sufficiente a difendere le coste dell'Italia da un attacco francese e come alleata non sarebbe per gli inglesi che una sorgente di ausilio.

## Scioperi di minatori.

(S) **Charleroi**, 11. — 8000 minatori hanno ripreso oggi il lavoro. Lo sciopero sarà completamente terminato domani.

(N) **Parigi**, 11, 5.50 pom. — Da Lens si constata una leggera tendenza a riprendere il lavoro per parte di quei minatori.

Davanti alla casa di un minatore nel Comune di Novelles-Gadault vi è stata questa notte una esplosione di dinamite; fortunatamente non ha prodotto che dei danni materiali.

(N) **Parigi**, 11, 6 pom. — Il signor Goulle, redattore della *Petite République Française*, è stato arrestato ieri sera, mentre usciva da una conferenza fatta agli scioperanti del Pas-de-Calais, per ingiurie al commissario di polizia.

La folla fischiò il commissario.

Le truppe caricarono la folla e diverse donne rimasero ferite.

Il signor Goulle, rimesso in libertà dopo l'interrogatorio, sarà tradotto davanti alla Corte di Assise.

(S) **Londra**, 11 — Si crede che lo sciopero delle miniere carbonifere si avvicini alla fine.

Parecchie grandi miniere annunziano l'intenzione di riprendere il lavoro cogli antichi salari.

## FRANCIA

### La Conferenza monetaria latina.

(S) **Parigi**, 11. — I delegati francesi avendo ritirato la loro proposta di estendere a tutti gli Stati dell'Unione monetaria latina la nazionalizzazione degli spezzati d'argento, la Conferenza monetaria ha approvato, all'unanimità, la proposta italiana di nazionalizzare gli spezzati d'argento italiani.

(S) **Parigi**, 11 — Il delegato italiano alla Conferenza monetaria, barone de Renzis, ha conferito oggi lungamente con il delegato francese, De Foville, e col delegato svizzero, Lardy.

Domattina tutti i delegati esteri sono invitati a colazione presso il ministro delle finanze, Peytral.

## AUSTRIA-UNGHERIA

### La riforma della Landwehr austriaca.

(S) **Vienna**, 11. — Il progetto di legge sulla Landwehr, presentato ieri alla Camera dei deputati dal ministro della difesa nazionale, conte di Welsersheimb, stabilisce il servizio attivo a due anni ed il servizio non attivo a dieci anni, e sopprime la vigente disposizione, secondo la quale la Landwehr non può essere impiegata fuori del paese, che in base ad una legge speciale.

La relazione che accompagna il progetto di legge rileva che vi ha qualche rallentamento nello sviluppo dell'esercito in confronto di altri Stati e che perciò è necessario avvicinare la Landwehr all'esercito. La direzione dell'esercito deve essere messa in grado di disporre, in caso di guerra, di tutte le forze dello Stato.

## AMERICA MERIDIONALE

### Cose dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 11 — Gl'insorti, che fuggirono da Santa Fè, saccheggiano ed assassinano i coloni.

Il Console tedesco reclamò presso le autorità, che promisero di ristabilire la sicurezza pubblica.

Il partito nazionale si riorganizza sotto la direzione di Roca e del figlio del presidente della Repubblica, Saens-Pena.

### L'insurrezione nel Brasile.

(S) **New-York**, — Il *New-York Herald* ha da Montevideo:

« L'ammiraglio Custodio De Mello ricominciò ieri il bombardamento di Rio Janeiro.

« Egli diresse un manifesto alla nazione, nel quale dichiara che farà, in caso di vittoria, formale adesione alla Repubblica. »

## S. U. D'AMERICA

### Lo "Sherman-Act" ed il presidente Cleveland.

(S) **Washington**, 11 — Sembra imminente una transazione sulla questione dello *Sherman-Act*. Il presidente della Repubblica, Cleveland, prometterebbe di approvare una transazione, la quale evitasse la necessità di emettere obbligazioni e mantenesse la parità fra l'oro e l'argento.

## Notizie varie.

### Il naufragio della "Roussalka"

(S) **Riga**, 11 — I pescatori rinvennero l'8 corrente sulla spiaggia presso la città di Bilderlingshof una bottiglia tappata, nella quale trovarono un biglietto con le seguenti parole in lingua russa:

« Alle ore 9.45 pom. la *Roussalka* ha toccato fondo. Tutto è perduto. Pregate Iddio per la nostra salvezza. Prolow ».

La bottiglia fu consegnata alla polizia.

### Gesta velocipedistiche.

(N) **Parigi**, 11, 5,50 pom. — Il velocipedista Terront partito da Pietroburgo il 27 Settembre è arrivato oggi alle 4,32 pom. a Parigi, un po' stanco, ma in buona salute, dopo aver percorso l'intera distanza fra le due città sul suo biciclo.

## Movimento della navigazione.

Il *Regina Margherita*, della N. G. I., proveniente da Genova, è giunto da San Vincenzo ed ha proseguito ieri pel Plata.

# *Borse e Mercati*

**Roma**, 11 ottobre.

Borsa calma con affari limitati. Corsi leggermente più deboli.

Rendita 93,72 1/2 a 93,97 1/2 e quindi 93,70 a 93,75.

Generali 272 a 271 — Mobiliare 388 a 386 — Immobiliari 58 — Omnibus 188 — Meridionali 637 — Mediterranee 507 — Acque 1065 — Gas 685 — Condotte 173.

Cambi: Parigi 112,27 1/2 — Londra 28,26.

**Ore 6.30.** — Rendita 93,85 93,87 — Generali 273 273 1/2 — Mobiliare 390 — Condotte 174 — Omnibus 184 — Acqua Marcia 1060 — Gas 690.

BORSE ITALIANE — 11 Ottobre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 93 67 | 93 47 | 93 47 | 93 77 1/2 |
| Id. fine | — — | 93 67 | 93 72 | — — |
| Az. B. Naz. | 1235 — | — — | 1235 — | — — |
| » Mobiliare | 387 — | — — | 386 50 | 387 1/2 |
| » B. Generale | — — | 271 75 | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 508 — | 507 08 | 506 50 | — — |
| » » Merid. | 636 — | 636 25 | 636 50 | 636 1/2 |
| » B. di Torino | — — | — — | 329 — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 73 — | — — |
| » Soc. Imm. | — — | — — | — — | — — |
| » Tiberina | — — | — — | 10 50 | — — |
| » Sovvenz. | — — | — — | 18 — | — — |
| » Nav. Gen. | 309 — | 310 — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 268 — | 238 50 | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 291 — | — — | — — |
| id. Merid. | — — | 299 50 | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 % | — — | 489 50 | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 490 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 508 — | — — |
| CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO. | | | | |
| Francia vista | 112 15 | 112 30 | 112 05 | 112 10 |
| Berlino id. | 139 25 | 139 15 | — — | — — |
| Londra id. | 28 25 | 28 29 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | — — | 28 22 | 27 98 |

| Parigi 11, 3,15 p. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | 98 20 | — — |
| » 3 0/0 perp. | 98 20 (a) | 98 37 | — — |
| » 4 1/2 0/0 | 104 87 | 104 87 | — — |
| italiana 5 0/0 | 83 27 (b) | 83 55 | — — |
| turca | 22 30 | 22 3/4 | — — |
| spagnuola | 63 1/4 | 63 47 | — — |
| russa nuova | 80 35 | 80 65 | — — |
| portoghese | 21 03 | 21 08 | — — |
| ungherese | — — | 93 3/8 | — — |
| Egiziano 6 0/0 | — — | 516 1/4 | — — |
| Banca di Parigi | 626 — | 626 — | — — |
| Banca di Sconto | — — | 72 — | — — |
| Banca Ottomana | — — | 585 — | — — |
| Credito Fondiario | — — | 977 — | — — |
| Azioni di Suez | — — | 2688 — | — — |
| Azioni Panama | — — | 13 — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 89 50 | — — |
| Ferr. Meridion. ital. | 565 — | 566 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 11 1/8 | — — |
| su Londra | — — | 25 19 | — — |
| su Madrid | 21 — | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

(a) 98 25 98 30 (b) 83 10 83 35 83 55 83 50

(N) **Parigi**, 11, 4 pom. (fonte italiana) — Migliori ricompre locali e Berlino 98,37 — 23,25 — 42,50 — 65,25 — 83,57 — 70,50 — 110,25 — 110,50 — 22,37 — 585,62 — 840,62 — 68,40 — 50,50.

(N) **Parigi**, 11, 6 pom. (fonte francese). — Apertura pesante dietro debolezza italiano proveniente da vendite a Berlino.

In seguito *extérieur* spagnuolo fermissimo causa grosse compre premii e voci di un ravvicinamento commerciale colla Francia.

Italiano in ripresa. Rendita francese sostenuta. Chiusura ferma.

| Vienna, 11 pesante | 10 | 11 | Londra, 11 chiusura | 11 | 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Mobiliar. | 335 — | 338 87 | N.ri Cons. | 98 9/16 | 98 3/16 |
| B. aust. | 119 10 | 119 — | Italiana | 82 3/4 | 83 1/16 |
| Id. carta | 97 05 | 96 87 | Turca | 22 3/16 | 22 1/8 |
| N.ri d'oro | 10 04 | 10 06 1/2 | Egiziano | 102 1/2 | 102 1/4 |
| C. Londra | 126 45 | 126 75 | Argento | 33 15/16 | 33 7/8 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 63,000 Ritirate st.

| Berlino, 11 pesante | 10 | 11 | Sconto ufficiale — SAGGIO | |
|---|---|---|---|---|
| Ital. sut. | 83 20 | 82 50 | Italia | 5 per 0/0 |
| f. mese | 83 — | 82 70 | Francia | 2 1/2 p. 0/0 |
| Mediter. | 89 — | 89 60 | Inghilterra | 3 per 0/0 |
| Merid. | 113 30 | 113 40 | Germania | 5 per 0/0 |
| Russo | — — | — — | Austria | |
| Rublo | 212 — | 211 25 | Belgio | 3 1/2 p. 0/0 |
| C.° Italia | 71 — | 71 — | Spagna | |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 11 ottobre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno . . . . . » » 400
TENDENZA: ferma

**Havre**, 11 ottobre ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . . . . . . balle N. 2000
TENDENZA riservata per f. ottobre » 52 50

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. 30000
TENDENZA calma. Prezzo per f. ottobre 99.75

[illegible] - Vendite del giorno . . . . . . . . . . Quintali
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 63 50

Petrolio per fine corrente . . . . . . . . . . . . . . L.
TENDENZA: sostenuto per fine prossimo . . . »

**Anversa**, 11, ottobre ore 4,35 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . . . . . . . . . . . . 61 30
TENDENZA: sostenuto per fine prossimo. 61 60

**New-York**, 11 ottobre Petrolio St. Fam. . Fr. 5 40
**Filadelfia**, » » » » » » 5 35

**Parigi**, 11 ottobre, ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento prima qualità | 41 | 40 | 41 | — | ferma |
| Avena | 21 | 30 | 20 | 80 | ferma |
| Olio di colza | 54 | 55 | 55 | — | calma |
| Spiriti | 37 | 50 | 37 | 50 | debole |
| Zucchero raffinato | 110 | 50 | 111 | — | |

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

# Tarda giustizia!

— Per qual motivo — domandò il giovane dopo un breve silenzio, durante il quale altre idee gli avevano attraversato la mente — il capitano Durbeck non si vede più in casa nostra? Che cosa è accaduto fra voi e lui?

Lo pregai parecchie volte di venirmi a trovare, e mi ha risposto sempre in modo evasivo, dicendomi che sarebbe venuto, ma in seguito... più tardi...

— Se egli si astiene di frequentare la nostra casa — rispose la baronessa con dignità — ciò prova che non ha perduto ogni sentimento di delicatezza, e sa almeno rispettare le convenienze. Quando un uomo della sua condizione dimentica ciò che deve alla sua nascita ed alla sua posizione sociale sino al punto di fidanzarsi con un'attrice, deve anche rassegnarsi a scegliere in avvenire i suoi amici e le sue relazioni in quella classe di persone, ed anzi, se mi permetti di darti un consiglio, anche tu faresti bene ad evitarlo.

— Ma Durbeck è un bravissimo giovane, pieno di cuore e di lealtà...

— Può essere benissimo che lo sia, ma...

— Spero che non lo avrete offeso?

— Offeso? Dio guardi! Soltanto ci siamo astenuti di mandargli le nostre carte di visita, come si usa quando si riceve la partecipazione che due giovani si sono fidanzati.

— Ma questa astensione può anche interpretarsi come una semplice dimenticanza! — disse il giovane Solberg. Un amico può benissimo annunciarmi il suo prossimo matrimonio, ed io rallegrarmene sinceramente, senza che per questo ci sia bisogno che io gli mandi il mio biglietto di visita.

— Figlio mio — rispose la baronessa — tu hai purtroppo dimenticato fra quei selvaggi tutti gli usi della buona società, ma il capitano Durbeck non è nel caso tuo.

Il nostro silenzio gli diceva a chiare note che non desideriamo avere ulteriori rapporti con lui, ed egli ha capito tanto bene che ebbe il tatto di non presentarci la sua futura sposa.

— Ma, mamma — esclamò Nino un po' contrariato — se non ho proprio totalmente perduto la memoria mi pare che anche prima della mia partenza artisti ed artiste di merito, si invitavano e si ricevevano nei saloni più aristocratici e persino a Corte.

— Il caso è assai diverso, figlio mio — disse il barone interloquendo nel discorso. — Nel frattempo esso aveva taciuto, immerso nella lettura della « Gazzetta Ufficiale » l'unico giornale che si degnava di leggere. — Avviene talvolta che a questi cosidetti artisti si fa l'onore di invitarli nelle più alte sfere, ma non già per un riguardo personale verso di essi, o perchè si desideri la loro compagnia.

Essi sono invitati semplicemente per divertire la società con l'arte loro e l'indomani gli si manda a casa il relativo onorario. Ecco tutto.

— Ma l'arte è assai più considerata e stimata al presente che non in passato — obbiettò Nino. — Non si hanno forse recentissimi esempi di matrimonii di principi con delle artiste?

— Questo è affar loro — replicò il barone stringendosi nelle spalle — ed a me non appartiene il giudicarli.

Del resto, nessuno mi ha domandato la mia opinione, perchè, se me l'avessero chiesta queste unioni sconvenienti non sarebbero mai accadute.

— Durbeck è un gentiluomo ed un uomo onesto, in tutto il significato del termine, caro babbo.

— Non ne dubito, e so che Sua Altezza Reale lo stima molto ma...

— Ma?...

— Potrebbero nascere degli attriti spiacevoli se continuassimo a frequentarci come prima — disse il barone. — Per quanto mi riguarda personalmente potrei anche fare uno sforzo di volontà e passar sopra a qualche cosa, ma noi siamo in rapporti con la società più scelta e devo altresì tener conto dei riguardi speciali impostimi dalla mia posizione.

Non ho nessuna prevenzione contro la borghesia, e professo tutta la stima anche per gli operai, purchè ognuno rimanga nella sua sfera e non varchi i confini stabiliti fra un ceto e l'altro. Naturalmente non desidero aver con essi dei rapporti sociali e molto meno intimi, e tu potresti benissimo prenderti un esempio dal tuo futuro cognato in merito ai doveri di un gentiluomo ed al contegno che devo tenere in società.

Il conte Rauten è un cavaliere modello, ed ha un tatto così squisito che io stesso parecchie volte ho dovuto ammirarlo.

Si può dire che questo tatto, che io chiamerei quasi il sesto senso, è una virtù speciale dei nobili, quasi un istinto innato, se la volgare parola « istinto » può usarsi per esprimere un sentimento così elevato, che per istinto ci rivela ciò che si addice o non si addice alla nostra condizione.

Nella tua vita, un po' selvaggia ed errabonda, questo sentimento si è forse assopito in te oppure non ha avuto abbastanza agio di svilupparsi ma...

Qui il barone si fermò aspettando una parola dal figlio, ma questi continuò tranquillamente a fumare ed a tacere sorridendo sotto i baffi.

— Ma non dispero — proseguì il vecchio aristocratico, dopo una breve pausa — che gradatamente si svilupperà. Tu hai il nostro sangue nelle vene e buon sangue non può mentire!

— Sì, babbo — disse Nino, cui questa dissertazione sul tatto e sulle convenienze cominciava a sembrare alquanto lunga — hai perfettamente ragione. Però se devo far visita ai Seller è ormai tempo che mi metta in moto, altrimenti farei troppo tardi.

— E' giusto — rispose il barone — ma vuoi andare da te solo? Tu non sei ancora stato presentato, e...

— Mi presenterò da me! Ti dò la mia parola che ho dovuto farlo sovente in vita mia e sono stato sempre ben accolto.

— Già, già, figlio mio — disse il padre sorridendo — laggiù nelle tue repubbliche, oppure fra gli Indiani ed i selvaggi. Da noi, per buona fortuna, abbiamo altri costumi.

— Leopoldo lo accompagnerà volontieri — disse la baronessa — anzi, poco prima di pranzo diceva che deve far visita alla contessa.

— « Deve! » — esclamò Nino ridendo. — Questo è il verbo che usate per esprimere la cordialità delle vostre relazioni sociali. « Devo » fare una visita alla tale... « devo » invitare Tizio o Caio... « devo » accettare il tale invito... Caramba! mi sento venire i brividi pensando che io pure dovrò sottopormi a tutti questi « devo! »

— Cosa hai detto, Nino? — domandò la madre spaventata. — Quella parola...

— Che parola, mamma?

— Quell'esclamazione...

— Ah, Caramba... mi è venuto fatto di dirlo per antica abitudine.

*(Continua).*


***Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.***

## Società di Costruzioni Meccaniche

## SARONNO

*Provincia di Milano.*

### Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

**Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo**

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. ☞ Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta. ☜**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

**Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni,** per la facilità e pulitezza del servizio che rende superflue l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1190) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

*Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.*

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

**Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno**

*o* **Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.**

## MELROSE RISTORATORE

favorito dei

## CAPELLI.

Il **MELROSE** rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. **Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra.**

## CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

*Nella fabbricazione brevettata del Caffè Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale*

*il CAFFÈ-MALTO è* la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè coloniale

*il CAFFÈ-MALTO* il più igienico ed il più sano **SURROGATO** di Caffè

Raccomandato da tutte le autorità mediche

*Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili*

**In tutta l'Italia e Stati d'Europa**

**Compagnia Italiana di Caffè-Malto — Milano**

Deposito Generale presso il sig. **O. D'Orazio** alla R. Fabbrica di Carbone Stellato — Via Ostiense, 16 — Roma.

**Olio di Lucca** qualità *extra finissima* in stagnate di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Finzi e Bianchelli**, Corso, 378, **Roma**.

**Vino di Montefreddo** *(Strolo)* dalla fattoria **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Finzi e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

LIBRERIA EDITRICE CHIANTORE MASCARELLI — PINEROLO

**Storia della Città di Pinerolo**

del Barone DOMENICO CARUTTI

Senatore del Regno e Bibliotecario di S. M.

*Un volume in 8° di 656 pag. L. 8*

In vendita presso i principali Librai

**Straordinario buon mercato**

Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto un taglio di metri 3,20 stoffa lana inglese disegni novità per abito completo da mezza stagione od inverno per uomo, 2 eleganti camicie di lana igienica a maglia orlate in seta e 12 fazzoletti di tela bianchi o con bordi novità.

**Grande Medaglia d'Oro**

all'Esposizione di Parigi 1889

**LA SCIENZA** ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

## AVVISI ECONOMICI

**Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0**

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

*25 parole* Lire una | **I^a CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

**TABACCHERIA, DROGHE, LIQUORI** Cedesi per affari famiglia, locale antico ed avviatissimo, bellissima posizione (con annessa abitazione) buone e vantaggiose condizioni. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 379

**RICERCASI SUBITO** appartamentino di 3 o 4 camere una grande, posizione centrale primo piano o mezzanino anche interno. Rivolgersi S. Guastoni, Via Clementina, 5. 422

**SPLENDIDA OCCASIONE** Negozio d'angolo, stigliato a nuovo, due ingressi, uso drogheria, mercerie, liquori, pigione mite. Per trattative dirigersi dalle 10 alle 12 ant. in Via Mazzini 2.

**PIANTE E FIORI** Terrazza magnifica da sgomberare. Grande collezione di piante forti, erbacee e rampanti. Scelte rose. Dirigersi via Boloni 18, (Testaccio) Roma. 377

**AGENZIA INTERNAZIONALE** 6 Via Condotti. Grandi e piccoli appartamenti con mobili e senza. Commissioni, mutui, compre e vendite. Professori, traduttori, interpreti, governanti e personale di servizio. 398

**CEDEREBBESI O PERMUTEREBBESI** macchina a vapore fissa, e caldaia della forza di 30 cavalli, in buono stato, contro trebbiatrice leggiera con relativa locomobile. Dirigersi Belli, 127 Montecitorio p. p., Roma.

**MATRIMONIO** Onesto negoziante romano ventottenne, con una rendita mensile di circa Lire 400, desidera unirsi con giovane dai 20 ai 25 anni che abbia una dote almeno di L. 10,000. Dirigere proposte possibilmente con fotografia al sig. Angelo Guazzini, Via Cavour 148 int. 4, Roma. Massima segretezza. 431

**CEDESI SUBITO** una delle migliori tabaccherie della città. Ottimo affare. Piazza Vittorio 79 int. 4, dalle ore 7 alle 9 ant., dalle 12 alle 3 pom. Moscucci. 432

**CAUSA PARTENZA** cedesi nobile appartamento mobiliato o vuoto, pieno sole, posizione centrale, volendo vendesi tutto il ricco mobilio, condizioni vantaggiose. Rivolgersi Toti e C., Via Frattina 1, presso piazza Spagna. 429

**VILLINO VENDESI O AFFITTASI** grandissimo giardino, area fabbricabile, casa colonica, rimessa, acqua (comodità del tramvia), atto per famiglia patrizia, collegio, comunità religiosa (agevolazioni pagamento). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 23, Roma.

**ALBERI DA TAGLIARE** di castagno, oltre mille, per informazioni rivolgersi signor Alberto Galeotti in Carpineto Romano.

**750 LIRE** si cercano contro sol da garanzia. Scrivere Tito Benvenuti, fermo in posta Roma.

**VENDESI CASA** Borgo Nuovo 15 e 16, corrispondente Borgo Vecchio 70-71, composta locali terreni, 4 piani superiori, rendita annua L. 2180 Rivolgersi Notaio Cotizzi, Mercede 13. 419

**VILLINO D'AFFITTARSI** su bella collina, con giardino e stalla, a pochi passi dalla cinta daziaria, a stazione di tramway. Prezzo mite. Dirigersi Ufficio Pubblicità 127 Montecitorio, Roma. 431

**D'AFFITTARSI**

**VIA LECCOSA** 34. Elegante appartamento al primo piano di 12 vani, tre ingressi. Scale di servizio, stufa a carbone e gas, impianto del gas. Camera da bagno. Acqua Trevi e Marcia. Le chiavi dal portiere.

**OTTIME CONDIZIONI** affittasi appartamento di 13 vani con terrazze al piano della casa, ingresso carrozzabile. Largo dell'Impresa N. 123 p. 2. 431

**VASTO E COMODO LOCALE** d'affittarsi uso falegname o magazzino, posto in via in Selci N. 41. Pigione mite. 390

**PALAZZO CAPRANICA** con due ingressi. Via Teatro del Valle 16 e 20. Grandioso primo piano nobile esposto a mezzogiorno di sedici camere oltre quella da bagno, ampia cucina indipendente. Magnifiche sale per ricevimenti, con splendida scala di marmo all'imperiale con graziosa cappella pel culto religioso. Volendo scuderia e rimessa. Le chiavi e opportuni schiarimenti dal portiere del palazzo. 400

**VIA PINCIANA** 34 B. Due grandi appartamenti primo e terzo piano signorilmente ammobiliati uno 13 altro 15 camere e cucina tutte in pieno mezzogiorno, possono servire anche per diplomatico essendo forniti di tutto il confortabile per grandi famiglie.

**DUE APPARTAMENTI** Via Carrozze 82-87 composto sei camere cucina. Altro locale terreno N. 84. Rivolgersi portiere via Bocca di Leone 25. 398

**GRANDIOSI APPARTAMENTI** d'affittare di 17 ambienti, con balcone, via Nazionale 46. Altro di 13 vani al 3. piano nonchè quartierini da 3 a 4 camere, cucina e terrazze nel medesima via. Dirigersi Via Venezia 11. 413

**VIA NAZIONALE** N. 54 p. p. Grande appartamento con balcone sulla stessa via 2. e 3. piano ivi. Appartamenti grandi e piccoli — Via Venezia N. 9-A p. p. appartamento di 7 vani. Prezzi ridotti.

**VIA FIRENZE** 32 affittasi grande scuderia e rimessa signorile con annesso cortile, posto foraggi, letamaio, pigione lire 80. Dirigersi per le trattative al 2. piano. 400

**STUDIO DA PITTORE** d'affittarsi con annessa camera, acqua e cesso in Via dell'Olmata N. 16. Per trattative dirigersi all'Ufficio affitti, Via Venezia N. 11. 439

**DUE PICCOLI APPARTAMENTI** finiti signorilmente, composti di 3 camere, camerino, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi in via Principe Amedeo 94 e 97 dai rispettivi portieri. 412

**POSIZIONE CENTRALE** In via della Vite affittansi appartamenti di tre, cinque e sei camere e cucina, nonchè locale terreno. Le chiavi al portiere del 41. 416

**GRANDIOSO LOCALE** terreno mq. 150 circa con o senza sottostante sotterraneo luminoso ed asciutto adattabile qualunque uso, prezzo mitissimo. Via Ciancia 36 presso Colosseo. Per trattative Stabilimento Falconis. 413

**COL 1. NOVEMBRE** Appartamento centralissimo, Via Mortaro 19 p. 3. fra Piazze Colonna e Poli, 5 grandi stanze, cucina, ingresso, scale marmo, gas, portiere, acqua Marcia. Visibile dalle ore 10 a

**DA CEDERSI** in subaffitto quartiere di sei camere e cucina. Portiere, gas, acqua Marcia e Trevi, bucataio. Visibile da mezzogiorno alle 4 pomeridiane. Vicolo Ascanio 26 piano primo, porta a sinistra.

*25 parole* cent. 75 | **II^a CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 3 cad.

**SI ANTICIPA DENARO SENZA SCONTO** sopra oggetti, mobili e merci per vendersi all'asta o a condizioni diverse da combinarsi. Mite provvigione. Ufficio Vicolo del Pavone N. 3 angolo Corso V. E. 359

*25 parole* cent. 50 | **III^a CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

**SIGNORA INGLESE** nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Lezioni in classe. Miti pretese. Scrivere E. 40 fermo posta.

**LEZIONI DI TEDESCO** da E professore patentato G. Frosch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

**DISTINTISSIMA SIGNORINA** inglese, conoscendo molte lingue da lezioni di inglese o francese in casa ed a domicilio. Ottimi risultati. Dirigersi M. 74, fermo posta Roma.

**XX. LINGUA TEDESCA** Maestra di Berlino. Insegnamento pratico. Metodo speciale. Quartiere Ludovisi, Via Campania lett. B mezz. 6. 399


## Orario delle Ferrovie

**Partenza da Roma per le linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,50 | 8,5 | .... | 1,18 | 4,50 | 11,55 | ... |
| Pisa | .... | 8,— | 8,20 | 3.5 | 8,40 | 10,35 | ... |
| Torino | 8,— | .... | .... | 3.5 | 10,25 | .... | ... |
| Milano | 8,— | .... | .... | 3,5 | 8.40 | .... | ... |
| Foligno-Ancona | 6,— | 11,55 | .... | 5,55 | 10,20 | .... | ... |
| Firenze-Milano | 9,5 | 9,20 | .... | 2.50 | 11.— | .... | ... |
| Tivoli-Avezzano | 7.— | 9,40 | 11,45 | 5,15 | .... | .... | ... |
| Civitavecchia | 5,20 | .... | .... | 12,5 | 4,55 | .... | .... |
| Frascati | 6,27 | 9.25 | .... | 12.— | 3,15 | 5,10 | 6,55 |
| Anzio-Nettuno | 7,43 | 11.— | .... | 5,30 | .... | .... | .... |
| Albano-Marino | 7,02 | 9,45 | .... | 12.45 | 3,25 | 5,50 | .... |
| Velletri-Terracina | 6,10 | .... | .... | 12.30 | 4,30 | 5,30 | .... |

**Arrivi dalle linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,20 | 8.59 | .... | 1,50 | 6,14 | .... | 8,7 |
| Pisa | 6,25 | 10,10 | .... | 6,35 | 10,8 | 11,20 | .... |
| Torino | 6,25 | 10,10 | .... | 11,20 | .... | .... | .... |
| Milano | 6,25 | 10,10 | .... | 11,20 | .... | .... | .... |
| Ancona-Foligno | 6,35 | 11,45 | .... | 2,40 | 10,— | .... | .... |
| Milano-Firenze | 7,25 | 12.40 | .... | .... | 6,50 | 11,40 | .... |
| Tivoli-Avezzano | 9,20 | .... | .... | 2, | 6,30 | 10,45 | .... |
| Frascati | 8,57 | 8.52 | .... | 12,54 | 5,46 | 8,45 | 10,26 |
| Nettuno-Anzio | 7,55 | .... | .... | 1,11 | 7,3 | .... | .... |
| Marino-Albano | 7,40 | 9,43 | .... | 2,47 | 7,48 | 9.56 | .... |
| Velletri-Terracina | 7,55 | 9,25 | .... | 2.12 | 9,5 | .... | .... |

— Il treno delle 10,26 di Frascati è festivo.

**Tramways Roma-Tivoli**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | f5,30a | 6,—a | 9.30a | 11,25a | 3. p | 5,21p | — | — |
| Bagni a. | f6,37a | 7,7 a | 10,37 | 12,32a | 4,7p | 6,28p | — | — |
| Tivoli a. | — | 7,49a | 11,16 | 1,11a | 4,47p | 7,9 p | — | — |
| Tivoli p. | 6,30a | 8,24 a | 11.52 | 4,15p | 5,53p | — | — | — |
| Bagni p. | 7,10a | 9,4 a | 12,32 | 4.57a | 6,32p | — | — | — |
| Roma a. | 8,17a | 10,15a | 1,39 | 5,4 p | 7,39p | — | — | — |


**LINGUA FRANCESE** Il Prof. Hubert, di Parigi, già prof. in un collegio di Roma dà lezioni a prezzi discreti. Soirées de conversation dictées orthographiques. Ab. mensuel L. 10. Via di S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi]. 436

**PER L. 62 E 67 MENSILI** prendonsi a pensione due studenti. Camera individuale, caffè mattina, pranzo, imbiancatura servizio; esclusa colazione. Posizione centrale. Per trattative, via dei Mille N. 30, interno 5. 435

**BRAVA CUOCA** forestiera, capacissima nella cucina e pasticceria cerca posto in tale qualità presso buona famiglia anche fuori Roma. Ottime referenze. Maria Rambelli, Via Venti Settembre 118.

**SIGNORINA INGLESE** cerca una famiglia signorile in Roma ove dare lezioni d'inglese, ricevendo in contraccambio vitto e alloggio. Scrivere a C. 1320 F., Haasenstein e Vogler, Firenze.

**IMPIEGATO DI BANCA** abile corrispondente italiano, tedesco, francese e contabilità, esperto in ogni ramo azienda bancaria desidera cambiare sua attuale posizione anche passando ad altro genere di amministrazione. Ottime referenze. Scrivere P. S. 74 posta Roma. 433

**CONTABILE, CORRISPONDENTE** trentenne, esperto, bella calligrafia, svelto calcolatore, corrispondente; per ragioni famiglia traslocherebbesi in Roma, accettando posto adatto. Scrivere L. S. Milano. Mario pagano 25. 391

**GIOVANE** con buone referenze, mite pretese e pratico di commercio cerca una qualsiasi occupazione come commesso, scrivano, piazzista ecc. Scrivere Brilli, Principe Umberto 216, Roma. 350

**SIGNORINA GERMANICA** dell'Hannover dà lezioni lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 26 p. 3. 452

**GIOVANE SIGNORE ITALIANO** desidera proseguire lo studio delle lingue inglese o francese o tedesca, con distinta persona staniera, contraccambiando con lezioni d'Italiano. Scrivere U. V. 80, posta restante. 430

**ALBERGATORI!!** Giovane tedesca che ha servito più anni in albergo di prim'ordine come cameriera, cerca servizio in questa qualità. Sa l'italiano quanto è necessario pel servizio di camera. Scrivere M. Schöpfer, Villa Rosenheim. Gries presso Bolzano.

**GIOVANE** che parla e scrive correntemente il tedesco, inglese, francese, italiano, desidera occuparsi. Miti pretese. Scrivere Berni Cimone, posta, Roma.

**BICICLETTA D'OCCASIONE** e triciclo della primaria fabbrica inglese, quasi nuovi, si cedono ad un prezzo veramente conveniente. Visibili presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza N. 57. 452

**DISTINTA SIGNORINA** inglese desidera dare lezioni di francese ed inglese. Parla anche tedesco e italiano. Metodo semplice e breve. Prezzi miti. Londres 28, fermo in posta. 410

**IMPOSTE! IMPOSTE!** Il sottoscritto, Agente di affari, per imposte di Ricchezza mobile e fabbricati, fa noto, che assume qualsiasi incarico per concordare nell'interesse dei contribuenti i redditi aumentati. Invitato con lettera recasi a domicilio. Antonio Mancuso, Via Garibaldi 7. 890

**GIOVANE** pratico del commercio e contabilità conoscendo le lingue, italiana, francese, inglese, spagnuolo cerca occupazione presso casa di commercio od altra azienda. Miti pretese. Scrivere S. 780 N. fermo in posta Roma. 459

**GIOVANE SIGNORA** seria, conoscendo correttamente il francese ed il tedesco desidera entrare in buona famiglia per dirigere l'istruzione e l'educazione di uno o due bambini. Dirigersi Lina Bour, piazza della Libertà 10 int. 6. Roma. 4 1

**PER RIORGANIZZAZIONE** revisione, impianto di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e sistemazione di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma. Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione modesta. 396

**CASSA FORTE F. WERTHEIM** primaria fabbrica di Vienna quasi nuova, sicura contro il fuoco e l'infrazione, si cede ad un prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 403

**PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA** Via dei Cestari, 12, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 6 alle 8.

**D'AFFITTARSI**

**VIA D'AZEGLIO** 33 int. 15 G. M. Anticamera e terrazza, camera a un letto, camera grande a due letti. Volendo si fa camera e salone. 329

**CAMERE AMMOBILIATE** con pensione o servitù completa, compresa biancatura e stiratura. Distintissima famiglia presso mille. Preferirebbesi impiegato fisso. Rivolgersi Drogheria Corso Vitt. Em. 155. 409

**ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO** mobiliato con tappeti, stufe, cucina. Vista incantevole. Oppure una camera e salotto ammobiliati come sopra. Via Venti Settembre 86. Prezzo modicissimo. 412

**18 LIRE** mensili ciascuna, due camere libere, bene mobiliate, esposte a mezzogiorno, Via Privata di Porta Salaria, N. 12, scala 2. piano 3. interno 11.

**APPARTAMENTINO** mobiliato decorosamente con cucina. Bene esposto e ben diviso, posizione centralissima presso Piazza di Venezia Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo. 414

**APPARTAMENTO** mobiliato con cucina, esposto a mezzogiorno, ariosissimo, per modico prezzo, in Via Principe Umberto N. 46 int. 1 p. 2.

**APPARTAMENTINO MOBILIATO** di due o quattro camere anche con salotto e volendo pensione. Posizione amena presso distinta famiglia. Via Venti Settembre 26.

**VIA PONTEFICI** N. 55 secondo piano, presso onesta famiglia, due bellissime camere mobiliate per L. 20 e 30 mensili, volendo si fa pensione di famiglia. 395

**ELEGANTE CAMERA** e salotto ben mobiliati e, volendo anche camera sola. Via dell'Impresa N. 37 p. 2., vicino al Corso e Montecitorio. 927

**VIA SISTINA** N. 4 p. 2. D'affittarsi n. 4 camere elegantemente mobiliate esposte a mezzogiorno. 437

## Corrispondenze

**25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5**

*Parigi* Ricevesti precedente corrispondenza? Perchè taci? scongiuroti sollevarmi, scrivendomi lungamente indirizzo indicatoti. Anche tu vuoi abbandonarmi? Hai rimorsi? Merito compatimento: perchè maltrattarmi se famiglia qui? I Amoti tanto tanto! 435

*Mio caro Rebus* Le due parole pronunciai mi quando mi lasciò rimarranmi scolpite nella memoria per sempre. Domandai quel giuramento perchè mi incoraggia a soffrire con pazienza, quando ella è lontana. Segretamente sono felice, ma il pensiero che dovesse per un solo momento patire il minimo dolore per cagion mia, mi rattrista immensamente, ed amareggia l'ideale formatomi. Ricordisi che le voglio tanto bene da sacrificarmi alla sua volontà. Scriva. 434

*Rosa - Grande chaine* Vivere così, senza poterai dire quello che si ha nel cuore: è soffrire. Vuoi ch'io ti scriva? Acconsenti rispondermi? Se sì, un tuo cenno e a mezzanotte un lume e un filo tua finestra. Voglilo adorata e sarò felice. Miei sentimenti, miei pensieri rivolti costantemente a te unico e solo mio ideale. 434

« Cessando seguirla iersera martedì urtai leggermente suo braccio destro. Spero riconoscami. Pregola massima segretezza specialmente con sua compagna accortasi di questa passione cui dedicherò più ardenti slanci del cuore. Se permettemi pitao corrispondenze con questo giornale prego mostrarmelo mattino Pincio. DESTINO.

*103* Ricevetti caro biglietto; scusami ritardo forzato. Vorrei dirti tante cose, caro angelo mio. Guardati per qualche domanda maligna che potrebbe esserti rivolta. Mille b... 436

*Violetta* Perchè non rispondi mio biglietto? Anime mie travagliato dolori fortissimi, diventa lieto ricevendo tue notizie. Quando potrò vederti? Abbi pietà mesta solitudine mia. 436

*18* Stimati, riamati reciprocamente, ma divisi per sempre su questa terra, attenderemo rassegnati l'ora che Dio ci chiamerà a riunirsi in cielo. Scrivimi. 19.

*Vaniglia* 2. Grazie tua immensamente desiderata. Miei sinceri profondi voti slanti sollievo. Sai vogliati immensamente bene. Alcune tue parole pregiudicano male, quasi temo tua lunga lettera. Pensa sono, sarò sempre tuo IDEALE. 431

*Gelsomino* Occupatissimo difficilmente potrò venire trovarti. Attendo tue notizie. Scrivimi modo convenuto se posso vederti sola. Amoti sempre immensamente. GIGLIO. 433

*Santa* Mercoledì. La cosa per domani è impossibile, dopo va benissimo. 436

*Tellina* Sono tornato, scrivimi subito. Ti adora sempre TELLINARO. 434


Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia